

Bollettino on line

SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

XXXV / 2016, 1

www.societadilinguisticaitaliana.net

SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

Presidente: Anna M. Thornton (fino al 2017, rieleggibile)
e-mail: thornton@cc.univaq.it

Vicepresidente: Carol Rosen (fino al 2016, non rieleggibile)
e-mail: cgr1@cornell.edu

Segretario: Nicola Grandi (fino al 2017, rieleggibile)
Dipartimento di Filologia classica e Italianistica
Via Zamboni 32, 40126 Bologna
Fax: +390512098555; e-mail: nicola.grandi@unibo.it

Tesoriere: Isabella Chiari (fino al 2018, rieleggibile)
e-mail: isabella.chiari@uniroma1.it

Comitato Esecutivo:

Emilia Calaresu (fino al 2016) <emilia.calaresu@unimore.it>, Mara Frascarelli (fino al 2016) <mara.frascarelli@uniroma3.it>, Cristina Lavinio (fino al 2017) <lavinio@unica.it>, Simona Vietri (fino al 2017) <vietri@unisa.it>, Francesca Masini (fino al 2018) <francesca.masini@unibo.it>, Alessandro Vietti (fino al 2018) <alessandro.vietti@unibz.it>, Segretario GISCEL: Alberto A. Sobrero <albertoasobrero@gmail.com>, Responsabile GSCP: Anna De Meo <ademeo@unior.it>, Responsabile GSPL: Federico Vicario <federico.vicario@uniud.it>, Curatore del sito SLI: Giuliano Merz (con la collaborazione di Isabella Chiari) <curatore@societadilinguisticaitaliana.org> oppure <g.merz@culturitalia.eu>, Curatore del sito e della newsletter SLI: Luigi Squillante <luigi.squillante@uniroma1.it>

Comitato per le Nomine:

Annibale Elia (fino al 2016) <elia@unisa.it>, Daniele Gambarara (fino al 2017) <daniele.gambarara@gmail.com>, Emanuele Banfi (fino al 2018) <emanuele.banfi@unimib.it>

Commissione per la selezione dei laboratori/workshops: (fino al 2018)

Pier Marco Bertinetto, Nicola Grandi, Elisabetta Jezek, Alessandro Laudanna, Massimo Vedovelli.

Quote di iscrizione:

quota ordinaria: € 38 (+ € 10 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta);

Formula triennale rinnovo: € 100 al posto di € 114 (+ € 10 di immatricolazione)

Quota studenti: € 18 (+ € 5 di immatricolazione);

Formula triennale rinnovo € 45 al posto di € 54 (+ € 5 di immatricolazione)

Quota per Istituti universitari: € 73 (+ € 21 di immatricolazione);

Quota per Enti culturali, Biblioteche, ecc.: € 110 (+ € 31 di immatricolazione).

Le quote di associazione per i soci appartenenti ai paesi che non figurano nell'elenco sotto riportato sono ridotte alla metà.

Elenco dei paesi con prodotto interno lordo pro capite superiore ai 10.000 dollari*.

Antigua e Barbuda, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Bahamas, Bahrein, Barbados, Belgio, Brasile, Brunei, Canada, Cile, Cipro, Corea del Sud, Croazia, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Estonia, Finlandia, Francia, Gabon, Germania, Giappone, Grecia, Guinea Equatoriale, Hong Kong, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Kazakistan, Kuwait, Lettonia, Libano, Libia, Lituania, Lussemburgo, Malesia, Malta, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Oman, Paesi Bassi, Palau, Polonia, Portogallo, Qatar, Regno Unito, Rep. Ceca Russia, Saint Kitts e Nevis, Seychelles, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Taiwan, Trinidad e Tobago, Turchia, Ungheria, Uruguay, Venezuela.

* Fonti: Banca mondiale, FMI, ONU

Modalità di iscrizione:

mediante bonifico bancario utilizzando i dati indicati all'ultima pagina di questo bollettino, oppure tramite paypal con carta di credito dal sito SLI

www.societadilinguisticaitaliana.net

Per informazioni sulla propria situazione sociale o per segnalare variazioni di indirizzo o disguidi postali scrivere a: Isabella Chiari, isabella.chiari@uniroma1.it

**BOLLETTINO
SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA**

XXXV / 2016, 1

a cura di Nicola Grandi

Circolare n. 215 / Presidente <i>Anna M. Thornton</i>	2
Circolare n. 205 / Segretario <i>Nicola Grandi</i>	6
Verbale del Comitato Esecutivo della SLI (Bologna, 15 aprile 2016)	7
L Congresso Internazionale di Studi della SLI (Milano, 22-24 settembre 2016) Sezione Generale <i>La cultura linguistica italiana in confronto con le culture linguistiche di altri paesi europei dall'Ottocento in poi</i>	30
Programma	32
Locandina del congresso	37
Informazioni logistiche	38
Programmi dei laboratori / workshops	39
LI Congresso Internazionale di Studi della SLI (Napoli, 28-30 settembre 2017) Bozza di Temario	45
Notiziario del GISCEL <i>Alberto Sobrero</i>	
Lettera del Segretario nazionale	46
Verbale dell'assemblea nazionale GISCEL	48
Relazione annuale del segretario	56
Indirizzario GISCEL	61
Notiziario del GSCP <i>Anna De Meo</i>	64
Notiziario del GSPL <i>Federico Vicario</i>	71
Come associarsi alla SLI	72

CIRCOLARE NR. 215 / PRESIDENTE

Care socie e soci,

in questa mia seconda circolare vorrei informarvi sulle attività svolte nei primi mesi della mia presidenza e attirare la vostra attenzione su alcune questioni su cui dovremo prendere presto delle decisioni.

L'anno per me si è aperto con una telefonata della signora Anna Bulzoni, che mi ha chiesto un colloquio per informarmi del fatto che la casa editrice sentiva il bisogno di ridefinire i rapporti con la SLI, in particolare in relazione al metodo da seguire per la cura dei volumi. La signora Bulzoni auspicava che si potesse "tornare a lavorare come si lavorava un po' di tempo fa". Ho sentito anche i curatori dei volumi più recenti, che mi hanno segnalato a loro volta elementi suscettibili di miglioramento nei rapporti tra curatori e casa editrice. Questo (non breve) lavoro di ascolto e mediazione ha portato alla stesura di un breve testo di istruzioni per i curatori dei volumi, che esplicita una buona prassi da seguire sia da parte dei curatori che da parte della casa editrice nella gestione dei lavori che portano alla produzione di ogni volume della collana SLI. Il testo, concordato con Bulzoni, è stato approvato dal Comitato Esecutivo nella riunione del 15 aprile 2016, e sarà sottoposto all'Assemblea. Lo trovate all'interno del verbale del CE di aprile, in questo stesso bollettino.

Bulzoni ha proposto anche di revisionare le norme di stile dei nostri volumi. Anche su questo abbiamo avuto lunghi scambi di idee, e siamo giunti alla conclusione che la Società di incaricherà di formulare un nuovo normario, che adegui le norme proposte alla prassi internazionale più diffusa nelle opere di linguistica. Spero di poter portare all'approvazione dell'assemblea di Milano una proposta di normario, che verrà stesa con la collaborazione di membri del CE e altri soci particolarmente esperti in materia.

Infine, dovremo ridiscutere con Bulzoni anche gli aspetti economici, ma questo non lo abbiamo ancora fatto, e quindi anche su questo potrò informarvi solo a Milano.

D'accordo con il segretario Nicola Grandi e la cassiera Isabella Chiari, abbiamo deciso di mettere per iscritto anche alcune brevi linee guida per la gestione organizzativa di diverse parti della vita della società (organizzazione dei congressi annuali, selezione dei workshop, rapporti tra SLI e Gruppi). Anche di queste Linee guida trovate le bozze approvate dal CE nel verbale del CE di aprile.

Nel CE di aprile Isabella Chiari ci ha presentato la bozza di bilancio societario per il 2015, che sarà portata in approvazione all'assemblea di Milano. Da questa bozza emerge che nel 2015 abbiamo speso 5.517,92 euro (pari al 41,1% delle entrate dell'anno, ed equivalente a 145 quote di iscrizione) per composizione, stampa e spedizione del bollettino. Le spese di composizione (poco meno di 900 euro) riguardano sia il numero solo online che il numero cartaceo, mentre le spese di stampa e spedizione (oltre 4.600 euro) riguardano il solo numero cartaceo.

Al CE è parso che queste spese siano eccessive. Inoltre, il bollettino nelle forme attuali non è più adeguato alle esigenze di parti della società: ad esempio, data la periodicità semestrale, con un numero a giugno e uno a dicembre, non è stato possibile pubblicare in tempo utile tutta una serie di notizie relative all'attività del Giscel, che ha tenuto il suo convegno ad aprile. Non abbiamo potuto pubblicare sul bollettino, per un totale disallineamento tra i tempi di uscita dei due numeri e i tempi in cui le informazioni sono divenute disponibili, né le proposte del Comitato Nomine del Giscel per il rinnovo delle cariche sociali in scadenza, né le informazioni sul convegno Giscel di Siena.

Per tutti questi motivi, il CE ritiene di proporre all'Assemblea la cessazione della stampa di un numero cartaceo del bollettino, e il ritorno a una periodicità quadrimestrale di un bollettino da diffondere esclusivamente per via elettronica, che meglio si presta alle attuali esigenze, sia di rapidità di diffusione delle informazioni, che di risparmio. Naturalmente, continuerà anche l'invio di notizie per email già ora attivo.

Nel contempo, si è evidenziata la necessità di costituire un archivio dei bollettini cartacei finora pubblicati. Purtroppo lo stampatore non ha archiviato neppure una copia di quanto prodotto finora, e per la costituzione di questo archivio dovremo contare sulle donazioni di soci che avessero da parte copie in buono stato. È in corso una recensione di quanto depositato presso alcuni locali del Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche della Sapienza. Con una comunicazione specifica, vi farò sapere quali sono le lacune e chiederò la disponibilità a offrire i materiali necessari per colmarle.

Ho partecipato all'ultima giornata del XIX Convegno Nazionale Giscel, tenutosi a Siena dal 7 al 9 aprile 2016, su un tema che sempre più ci riguarda tutti, "L'italiano dei nuovi italiani". Come sempre nei convegni Giscel, ho potuto apprezzare l'alta qualità degli interventi e l'alto livello di passione civile espresso sia nelle relazioni che nel corso della discussione. Infine, ho molto apprezzato la magnifica escursione a Pienza e Bagno Vignoni, seguita da una visita alle cantine Abbadia Ardenga. Desidero ringraziare i colleghi del Giscel e dell'Università per Stranieri di Siena per l'organizzazione di questo importante convegno.

Come detto sopra, nell'assemblea di Milano dovremo prendere decisioni importanti, in particolare sulle nostre pubblicazioni (bollettino e collana). Auspico quindi la massima partecipazione dei soci all'Assemblea. Per incoraggiarvi, vi illustro alcuni dati sulla partecipazione alle ultime cinque Assemblee.

In totale, hanno partecipato ad almeno un'assemblea negli ultimi cinque anni 156

soci e socie (che sono solo un terzo circa del totale). Tra questi, però, solo 6 hanno partecipato a tutte e cinque le assemblee. Poiché la virtù è premio a se stessa, non ne farò i nomi, alcuni dei quali sono comunque facilmente immaginabili. Ulteriori 13 persone hanno partecipato a quattro assemblee tra le ultime 5; 21 soci e socie hanno partecipato a 3 assemblee, 27 a due, e ben 89 soci e socie a una sola assemblea delle ultime cinque. Insomma, assicurano una partecipazione assidua alle assemblee solo circa il 5% dei soci. Questo è forse fisiologico. Sappiamo tutti che la partecipazione ai congressi, all'interno dei quali si tiene l'assemblea annuale, è fortemente legata all'interesse che i singoli provano per il tema del congresso, alla facilità o meno per ciascuno di raggiungere la sede, e purtroppo anche al costo di viaggio e soggiorno. Nelle attuali difficili condizioni economiche, ognuno di noi fa quel che può. La cosa che mi preoccupa, però, è che nelle condizioni descritte si rischia di assumere decisioni importanti, che hanno forti ripercussioni (anche economiche) sulla vita della società, in gruppi non solo piccoli, ma non del tutto rappresentativi – mi ha impressionato il fatto che ben più della metà di coloro che hanno partecipato ad almeno un'assemblea negli ultimi cinque anni abbia partecipato a una sola assemblea. In queste condizioni, si potrebbe avere la tentazione di assumere decisioni di vertice da parte degli organi della Società, che sono le strutture più stabili e durature; tuttavia, questa opzione cozza contro la natura profondamente democratica dello Statuto della SLI e della sua storia. Non posso far altro, quindi, che esortarvi alla massima partecipazione alle assemblee (i prossimi due congressi annuali sono per fortuna in sedi assai ben collegate).

Non mi dilungo oltre; troverete moltissime informazioni sugli eventi prossimi venturi nel resto di questo bollettino.

Spero di vedervi numerosi al congresso che si terrà a Milano dal 22 al 24 settembre 2016.

L'assemblea sarà nel pomeriggio del 23 presso l'Università Statale.

Buona fine di anno scolastico e accademico, buona estate, e a presto

Anna M. Thornton
(Presidente della SLI)

Quando avevo già scritto il testo di questa circolare, si è presentato un nuovo problema connesso alla questione dei bollettini cartacei, che mi induce ad aggiungere ancora qualche riga sul tema. A metà maggio era ormai quasi tutto pronto per la pubblicazione del presente bollettino cartaceo, che avrebbe dovuto contenere i riassunti delle comunicazioni accettate per il congresso e per i workshop di Milano. Il segretario Nicola Grandi ed io ci siamo però accorti che sul sito del congresso di Milano erano stati già pubblicati integralmente tutti questi riassunti. Ci siamo chiesti, a questo punto, se avesse senso pubblicare i riassunti anche sul bollettino cartaceo (considerando anche l'ingente spesa, dato che i riassunti di Milano ammontano a oltre 200 pagine; il costo totale di composizione, stampa e spedizione del bollettino contenente i riassunti avrebbe probabilmente superato

i 6000 euro). Abbiamo consultato telematicamente il Comitato Esecutivo, che a larghissima maggioranza ha valutato preferibile non pubblicare i riassunti sul bollettino cartaceo, dato che erano ormai già disponibili sul sito del congresso. Poiché però questa preferenza era stata espressa a larghissima maggioranza ma non all'unanimità, ci siamo presi una pausa di riflessione, durante la quale sono emerse in diversi di noi forti perplessità sull'opportunità, nonostante tutto, di rompere con la consolidata tradizione di pubblicare i riassunti sul bollettino cartaceo (tradizione, va detto, di cui non abbiamo trovato traccia in delibere assembleari, ma solo in un verbale di CE). Proprio al termine della pausa di riflessione, siamo però del tutto casualmente venuti a conoscenza di un ulteriore elemento: gli organizzatori del congresso milanese avevano già predisposto la stampa di numerose copie di un volumetto contenente i riassunti, da distribuire agli iscritti al congresso. Questo nuovo elemento ha pesato in modo decisivo per convincere la stragrande maggioranza del CE che era a questo punto opportuno soprassedere alla stampa dei riassunti sul presente bollettino cartaceo. Si è quindi deciso di ripubblicare i riassunti in pdf anche sul sito SLI, e di inviare notizia della loro disponibilità sul sito a tutti i soci tramite la mailing list. Ci rendiamo ben conto che questa scelta rompe con la prassi finora seguita (ma, ripeto, mai deliberata da un'assemblea, a quanto siamo riusciti a ricostruire), di pubblicare i riassunti delle comunicazioni al congresso sul bollettino cartaceo. Proprio per questo motivo, ho voluto, d'intesa con il segretario, prendere la decisione consultando l'intero Comitato Esecutivo. Spero che chi non condivide la decisione adottata saprà comprendere e perdonare.

L'intera vicenda pone non solo il problema di come meglio investire le (scarse) risorse economiche della società – in relazione a questo, anche coloro che all'interno del CE si sono espresse a favore di stampare i riassunti nel presente bollettino hanno auspicato che ciò avvenisse per l'ultima volta; l'intero CE auspica che le risorse economiche della società possano essere investite in modo diverso, per esempio con iniziative di sostegno alla ricerca di giovani studiosi.

Il problema che la vicenda ha messo in luce è quello della mancanza di procedure ben definite e condivise per la comunicazione delle informazioni tra diversi organi della società – nel caso specifico, comitato organizzatore del congresso e CE. Nessuno all'interno del CE dubita che le scelte fatte dal comitato organizzatore siano state fatte con l'unico obiettivo di garantire al meglio lo svolgimento del congresso, e la sua massima fruibilità da parte di tutti gli interessati. Tuttavia, la mancata comunicazione di queste scelte, in sé anche condivisibili, al CE nei tempi opportuni (ad esempio, durante la riunione di aprile) ha creato le difficoltà di cui vi ho appena informato. Ci auguriamo che i diversi regolamenti che il CE aveva già deliberato di proporre all'assemblea, che dovrebbero fungere da promemoria per le procedure da seguire in diversi momenti della vita della società, possano aiutare a evitare che si ripetano in futuro simili circostanze, che hanno lasciato in molti di noi un certo senso di malessere.

CIRCOLARE NR. 205 / SEGRETARIO

Candidature alle cariche sociali

Care Socie, cari Soci,
come di consueto, l'Assemblea annuale della SLI, che sarà convocata nel corso dei lavori del L Congresso Internazionale di Studi (Milano, 23 IX 2016), dovrà provvedere al rinnovo, a norma statutaria, di alcune cariche sociali della SLI.

Sono infatti giunti al termine del loro mandato:

- la Vice Presidente Carol Rosen
- i Membri del Comitato Esecutivo Emilia Calaresu e Mara Frascarelli
- il Membro del Comitato per le Nomine Annibale Elia

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Comitato Nomine mi ha comunicato le seguenti designazioni:

- Vice Presidente della SLI: Hermann Haller (City University of New York)
- Membri del Comitato Esecutivo: Giorgio F. Arcodia (Università degli Studi di Milano – Bicocca) e Serena Dal Maso (Università degli Studi di Verona)
- Membro del Comitato per le Nomine: Vincenzo Orioles (Università degli Studi di Udine)

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto sono possibili candidature alternative, che dovranno essere proposte al Segretario almeno da sei soci e almeno tre settimane prima della XLVIII Assemblea.

Con un cordiale saluto,
Nicola Grandi

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA SLI

(Bologna, 15 aprile 2016)

Venerdì 15 aprile alle ore 11.45 presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, via Zamboni 32, aula Tassinari, si riunisce il Comitato Esecutivo della Società di Linguistica Italiana.

Sono presenti: Anna M. Thornton, presidente della SLI; Nicola Grandi, segretario; Isabella Chiari, cassiera; Emilia Calaresu, Simona Vietri, Francesca Masini, Alessandro Vietti, membri del CE; Anna De Meo, responsabile GSCP; Emanuele Banfi, in rappresentanza sia del comitato organizzatore del L congresso internazionale sia del comitato nomine; Cristina Lavinio, membro del CE, partecipa al CE via Skype. Sono assenti giustificati Carlo Rosen, vicepresidente SLI; Mara Frascarelli, membro del CE; Alberto Sobrero, segretario GISCEL; Federico Vicario, responsabile GSPL; Giuliano Merz e Luigi Squillante, curatori del sito.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Comunicazioni
- 2) Delega al cassiere e al segretario ad agire sui conti correnti
- 3) L Congresso internazionale della SLI (Milano, 22-24 settembre 2016)
- 4) Prossimi congressi e convegni
- 5) Presentazione bozza di bilancio societario relativo all'anno 2015
- 6) Regolamenti:
 - Regolamento per congresso annuale SLI
 - Regolamento per convegni dei gruppi
 - Raccomandazioni e regolamento comitato selezione workshop
- 7) Regolamento dei rapporti finanziari tra SLI e gruppi
- 8) Bollettino:
 - variazione della registrazione;
 - numero cartaceo;
 - archivio cartaceo bollettini: costituzione e localizzazione
- 9) Pubblicazioni
- 10) Atti: eventuale introduzione di peer reviewing
- 11) Regolamento per la cura degli Atti e per i rapporti con l'editore Bulzoni
- 12) Iniziativa per i 50 anni della SLI
- 13) Calendario comune delle società su eventi di interesse (referente Cutugno)
- 14) Stato e attività dei gruppi
- 15) CISPEL
- 16) Esecutivi telematici
- 17) Definizione dell'Odg della L Assemblea generale della SLI (Milano, 23 settembre 2016)
- 18) Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni

La presidente informa il CE che la SLI, di concerto con la SIG, ha trasmesso in data 14 marzo ai rappresentanti di area 10 del CUN una proposta di testo per la nuova declaratoria del ssd L-LIN/01, che si allega di seguito:

Settore Scientifico-Disciplinare:

Codice: L-LIN/01 - *Denominazione:* Glottologia e Linguistica

Il settore riguarda in generale le attività scientifiche e didattico-formative nel campo degli studi teorici, storici, sperimentali, applicativi e tipologici sulle lingue e sul linguaggio; la linguistica storica, con riferimento alle teorie, alle modalità e ai problemi del mutamento e alle metodologie della descrizione, comparazione e ricostruzione; la storia del pensiero linguistico. Include lo studio di fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica, lessico e pragmatica delle lingue storico-naturali e dei loro dialetti, anche con applicazioni descrittive, metodologie computazionali e digitali, e costruzione di corpora di lingua sia scritta che parlata. Comprende inoltre lo studio delle relazioni tra lingue e società, vale a dire tematiche sociolinguistiche ed etnolinguistiche, variazione linguistica, plurilinguismo e contatto linguistico, identità linguistica e politica linguistica. Comprende inoltre le ricerche sull'acquisizione delle lingue, sulle patologie del linguaggio (sia in età infantile che adulta), sulle applicazioni della linguistica in area riabilitativa, oltre a studi di carattere cognitivo, neuro- e psicolinguistico ed inerenti le problematiche dell'educazione linguistica. Comprende altresì lo studio delle lingue baltiche e della relativa filologia.

Non è scontato che il MIUR possa accogliere questa indicazione, vista l'urgenza legata al varo della nuova ASN.

La presidente informa che Alessandro Vietti in data 3 dicembre 2015 ha partecipato, come delegato della Società, alla tavola rotonda "Scienza del linguaggio in Italia: azioni di coordinamento tra associazioni" organizzata all'interno di CLiC-it, conferenza annuale dell'Associazione italiana di linguistica computazionale. Il dr. Vietti relazione brevemente sui contenuti dell'incontro.

L'incontro, tenutosi presso la Fondazione Bruno Kessler di Trento, è stato una proficua occasione di conoscenza reciproca tra associazioni operanti in campi scientifici limitrofi a quello delle scienze del linguaggio. Hanno preso parte al confronto rappresentanti di otto società scientifiche:

- a) Amedeo Cesta, Associazione Italiana per l'intelligenza artificiale (AI*IA);
- b) Bernardo Magnini, Associazione Italiana di Linguistica Computazionale (AILC);
- c) Franco Cutugno, Associazione Italiana Scienze della Voce (AISV);
- d) Marco Cruciani, Associazione Italiana di Scienze Cognitive (AISC);
- e) Anna De Meo, Associazione Italiana di Linguistica Applicata (AITLA);
- f) Francesca Chiusaroli, Società Italiana di Glottologia (SIG);
- g) Alessandro Vietti, Società di Linguistica Italiana (SLI);

h) Federico Boschetti, Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale (AIUCD).

Durante la discussione sono emerse idee e proposte volte ad ampliare la collaborazione tra le Associazioni e, in generale, la visibilità e l'impatto, delle scienze del linguaggio in Italia. Tra queste si possono ricordare:

- A. il censimento degli insegnamenti linguistici;
- B. l'organizzazione di un evento comune alle Associazioni;
- C. la promozione di attività di formazione a carattere interdisciplinare (p.e. un master in tecnologie del linguaggio);
- D. la condivisione di informazioni tramite mailing list (p.e. un calendario comune degli eventi di interesse).

Il delegato della società ha ricordato lo storico interesse della SLI verso il tema della linguistica quantitativa e computazionale (si veda il XL Congresso tenutosi a Vercelli nel 2006). Ha anche espresso pieno appoggio a iniziative finalizzate alla maggiore integrazione delle competenze matematico-statistiche, informatiche e linguistiche.

La prof.ssa De Meo interviene per ribadire l'interesse delle società di area linguistica per un possibile master di linguistica computazionale.

Il segretario aggiorna il CE sul lavoro di ricognizione degli insegnamenti linguistici avviato da SLI, SIG, AITLA, DILLE, AISV e ASLI nel 2015. Il dr. Pascoli ha ultimato in autunno 2015 la raccolta dei dati. Successivamente è stato creato un gruppo intersocietario composto da Nicola Grandi (SLI, coordinatore del gruppo), Francesca Chiusaroli (SIG), Anna De Meo (AITLA), Carla Bagna (DILLE), Antonio Romano (AISV) e Sergio Lubello (ASLI), il cui compito è stato quello di elaborare i dati su un campione di 12 atenei (Bologna, Bergamo, Macerata, Roma Sapienza, Napoli Orientale, Napoli Federico II, Siena stranieri, Perugia stranieri, Torino, Lecce, Salerno, Pisa. I dati sono stati elaborati in base ai alcuni parametri (cfu per ogni ssd, rapporto cfu / docente, rapporto ssd docente e ssd insegnamento, ecc.). L'obiettivo è di estendere questa analisi alla totalità dei dati entro l'estate. Di questo si occuperà il coordinatore del gruppo, eventualmente coadiuvato da colleghi in rappresentanza di altre società. Viene ribadito che lo scopo di questa iniziativa non è quella di ricalcare l'annuario degli insegnamenti linguistici gestito, in anni passati, dalla SLI, ma di elaborare una fotografia complessiva dei rapporti tra i tre ssd coinvolti (L-LIN/01, L-LIN/02 e F-FIL-LET/12) nelle varie classi di laurea.

2. Delega al cassiere e al segretario ad agire sui conti correnti

La presidente informa che dal 2014 Banca Intesa ha 'traghettato' il conto della SLI in Banca Prossima, che è una banca 'sorella' di Intesa dedicata specificamente al terzo settore. In data 16/12/2015 si è recata a depositare la propria firma presso la nuova banca. In quella occasione ha avuto un lungo e costruttivo incontro con la

dottorssa Angela Todaro, che cura la posizione della SLI. La dottorssa Todaro ha fatto notare come nello Statuto della SLI non siano specificati i poteri di segretario e cassiere in relazione all'operare sul conto corrente bancario. La rappresentanza legale della Società, da statuto, compete al solo Presidente. Lo statuto di una società dovrebbe normalmente prevedere a chi compete "l'ordinaria amministrazione": la carica che ha questo compito può poi delegarlo ad altre figure. In assenza di queste specificazioni nello statuto, e stante la difficoltà che un cambiamento di statuto comporta, sarebbe necessario quanto meno deliberare, in CE e poi in Assemblea, la possibilità per segretario e cassiere di operare sul conto corrente, in aggiunta al Presidente. Viene dunque suggerito il seguente testo per la delibera:

"Viene conferita al segretario e al cassiere la possibilità di operare su tutti i conti correnti in essere della SLI, e si approva a ratifica l'operato della cassiera su tali conti correnti già avvenuto nei mesi scorsi".

Il CE approva.

3. L Congresso internazionale della SLI (Milano, 22-24 settembre 2016)

Il prof. Emanuele Banfi, in rappresentanza del comitato organizzatore del L congresso internazionale della SLI, aggiorna il CE sul L congresso della Società, che si terrà a Milano in tre sedi (Bicocca, Statale e Cattolica). Il comitato scientifico ha accolto 36 proposte e questo rende indispensabile il ricorso a sessioni parallele per l'intera durata del congresso. Il prof. Banfi illustra nel dettaglio il programma del congresso (per il quale si rinvia all'apposita sezione del Bollettino). Non è prevista una cena sociale, in quanto il costo sarebbe stato eccessivo. È però previsto un "aperitivo sociale" nella prima serata di venerdì, dopo l'Assemblea.

Il CE richiede di modificare in parte i tempi previsti per il pomeriggio di venerdì, in modo da lasciare più tempo per lo svolgimento dell'assemblea, ricordando come spesso le assemblee si siano svolte in tempi troppo compressi.

Per quello che concerne l'iscrizione, è prevista una prima scadenza al 30 giugno per la quota ridotta di 60 euro; la quota sale a 80 euro per iscrizioni tardive. L'iscrizione in loco, invece, ammonta a 100 euro. Il budget complessivo dovrebbe essere sufficiente anche per coprire le spese relative agli atti.

Viene a questo punto anticipato il punto 12 dell'odg, per permettere al prof. Banfi di partecipare alla discussione di questo punto e poi di lasciare la riunione.

12. Iniziativa per i 50 anni della SLI

L'iniziativa in questione è riconducibile alla presidenza del prof. Banfi ed ha lo scopo di celebrare in modo tangibile i 50 anni della società. L'idea iniziale, cioè raccogliere testimonianze spontanee di soci SLI, ha avuto un riscontro davvero limitato e questo

impone di mutare prospettiva. Il nuovo obiettivo è quello di raccogliere testimonianze di figure che hanno a lungo ricoperto ruoli strategici nella società. Anna M. Thornton ha dunque intervistato Daniele Gambarara, per lunghi anni segretario della SLI, e si propone di intervistare anche Michele Cortelazzo, o di raccogliere una sua testimonianza scritta. Il prof. Banfi comunica di aver già raccolto testimonianze scritte di Berruto, Ramat, Renzi, Saltarelli, Savoia e Sobrero. I materiali audio e i testi scritti verranno resi pubblici sul sito della società. Si valuterà la possibilità di costruire un forum all'interno del sito SLI nel quale i soci possano interagire nella costruzione di questo archivio. Isabella Chiari illustra i vantaggi che uno strumento di questo tipo potrebbe avere. I materiali potrebbero confluire, in un secondo tempo, in un sito. L'obiettivo è quello di avere i materiali per il LI congresso, a Napoli.

4. Prossimi congressi e convegni

Il LI congresso internazionale si svolgerà a Napoli dal 28 al 30 settembre 2017. Il congresso sarà organizzato dall'Università di Napoli L'Orientale in collaborazione con Università di Napoli Federico II.

Questa è la bozza del temario che verrà sottoposta all'approvazione dell'assemblea, relativamente alla sezione principale:

“Le lingue extraeuropee e l'italiano. Problemi didattici, sociolinguistici, culturali”.

a. Linguistica applicata:

- a.1. Acquisizione sia informale che strutturata in contesto didatticamente organizzato (dall'italiano verso le lingue extraeuropee e viceversa);
- a.2. Traduttologia, anche in ambito istituzionale, per es. l'esperienza di regioni, ed altri enti locali ed eventualmente di altri tipi di soggetti nell'informazione mirata verso parlanti lingue extraeuropee;
- a.3. “Grammaticografia” di lingue extraeuropee. da parte di italiani, per es., missionari o altri individui indipendentemente dal grado di preparazione, ma con conoscenza della tradizione grammaticale acquisita a scuola.

b. Linguistica generale:

- b.1. Sociolinguistica di lingue extraeuropee in territori italofoeni, ivi comprese le situazioni di gruppi minoritari all'interno di gruppi minoritari, per es., i berberofoni in Italia all'interno della comunità immigrata arabofona o parlanti di lingue amerindie all'interno della più ampia comunità immigrata dell'Ecuador o del Perù;
- b.2. Pragmatica e “intercultura” nella comunicazione tra parlanti di lingue extraeuropee in Italia, e tra loro e italofoeni o dialettfoeni di questo paese;
- b.3. Creolistica e “interlingue”, con attenzione alle dinamiche poste in luce dallo studio dei pidgin e dei creoli a base italiana.
- b.4. Linguistica tipologica e Linguistica contrastiva: analisi condotte sulla base di confronti tra italiano e lingue extraeuropee, con particolare attenzione per le

lingue insegnate in sedi accademiche nazionali (ad es. cinese, giapponese, vietnamita, armeno, indonesiano, swahili, ecc.).

- c. Etnolinguistica ed etnografia della comunicazione: analisi di scambi comunicativi con parlanti di lingue extraeuropee nella dinamica dell'evento linguistico.

Il comitato scientifico sarà composto da

Giorgio Banti

Emanuele Banfi

Pier Marco Bertinetto

Anna De Meo

Gianguido Manzelli

Maurizio Gnerre

Rosanna Sornicola

Massimo Vedovelli

Il comitato organizzatore sarà coordinato dal prof. Alberto Manco.

Per il LII congresso, come già anticipato in assemblea a Malta, è giunta la disponibilità della sede di Berna, attraverso i soci Bruno Moretti e Elena M. Pandolfi. La sede di Berna pone come condizione ineludibile quella di fissare le date del convegno al 6, 7, 8 settembre 2018. Il CE, per il tramite di Francesca Masini, ha verificato l'assenza di sovrapposizioni con il convegno annuale della SLE. I soci proponenti hanno già prodotto un elenco di alberghi convenzionati con l'università: i prezzi partono da circa 150 franchi. Saranno disponibili anche alcuni ostelli, con prezzi più vantaggiosi.

Per l'iscrizione si possono prevedere quote così suddivise: 80 CHF (circa 75 Euro) per le iscrizioni precoci senior, 100 CHF (circa 95 Euro) iscrizioni tardive senior, 50 CHF (45 Euro) per studenti e dottorandi. Per la cena sociale si può prevedere una quota di 60 CHF. Alla luce della scelta di Milano di non inserire nel programma una cena sociale, il CE inviterà i proponenti a valutare anche questa possibilità, per contenere le spese a carico dei congressisti.

L'università di Berna metterà a disposizione le aule necessarie (una grande per la sessione unica, alcune più piccole per i WS e una per la segreteria), il personale per la segreteria del convegno e i materiali per ogni partecipante. Saranno allestite pause caffè al mattino e al pomeriggio. Inoltre il budget di previsione include anche la somma necessaria alla pubblicazione degli atti.

I soci proponenti intendono riprendere il tema del congresso SLI di Lugano del 1991 ("Linee di tendenza dell'italiano contemporaneo"): "Linee di tendenza dell'italiano contemporaneo venticinque anni dopo". Lo scopo è quello di richiamare l'attenzione sul destino, negli ultimi venticinque anni, delle tendenze allora individuate.

La presidente informa che la socia Franca Orletti ha inviato, in data 18 marzo, tutta la documentazione relativa al convegno interannuale 2016, che si svolgerà a Roma

Tre. Il materiale è stato trasmesso ai soci e reso disponibile sul sito della società. Il socio Gabriele Iannàccaro ha da tempo avanzato la candidatura di Stoccolma per un convegno interannuale nel 2017. Questa collocazione temporale interromperebbe la consueta periodizzazione biennale degli interannuali. La data non è tuttavia negoziabile, in quanto determinata dalla scadenza dei fondi stanziati per l'organizzazione dell'iniziativa. Il CE dunque esprime parere pienamente favorevole, suggerendo di organizzare il successivo interannuale per il 2019.

Per quello che concerne il convegno a Stoccolma, presso l'Università di Stoccolma – Dipartimento di Studi Romanzi e Classici (*Stockholms universitet – Romanska och Klassiska Institutionen*), le date ipotizzate sono 25 e 26 maggio; il progetto è già stato approvato, nelle sue linee generali, dal locale Dipartimento, che metterebbe a disposizione aule, segreteria e logistica, e si occuperebbe di trovare una sistemazione conveniente per i partecipanti.

Visti gli interessi degli studiosi locali verrebbe proposta una tematica ruotante intorno al linguaggio politico, in chiave marcatamente europea.

Il convegno sarebbe organizzato in due sessioni, per un totale di tre relazioni plenarie (affidate una ad uno studioso italiano, una ad uno svedese e una ad un collega di ambito europeo) e di circa 8-9 comunicazioni più brevi. È anche prevista una relazione da parte di uno studioso non linguista – al momento ci sono contatti con Gianrico Carofiglio, magistrato e Deputato al Parlamento Italiano, che si è sempre interessato di linguaggio pubblico dal punto di vista giuridico e politico. Lingua del convegno dovrebbe essere l'italiano (eventualmente con qualche comunicazione in inglese).

5. Presentazione bozza di bilancio societario relativo all'anno 2015

La cassiera Isabella Chiari illustra il bilancio 2015 della società. Il bilancio è allegato al presente verbale (allegato 1).

Nello scorso anno la società ha avuto una uscita straordinaria di 12.000 euro per il volume *La linguistica italiana all'alba del terzo millennio*. Questo esborso ha di fatto azzerato le casse della società e ciò impone sia di contenere le uscite, sia di incentivare la regolarità nel pagamento delle quote da parte dei soci (anche attraverso l'invio di lettere personali di sollecito). A questo problema, si aggiunge il fatto che nel 2015 c'è stato un decremento proprio nel numero di quote incassate, dovuto al minor numero di presenze al congresso di Malta.

Francesca Masini suggerisce di collocare sul sito un avviso automatico che segnali la propria posizione rispetto alle quote di iscrizione quando un socio fa login nell'area riservata.

Nel complesso si registra un sostanziale pareggio di bilancio. I punti più critici sono, come sempre, quelli relativi al bollettino. Innanzitutto, i costi dell'attuale tipografo sono decisamente superiori alla media del mercato. In secondo luogo la riduzione a un solo numero a stampa non ha portato ad un risparmio significativo, perché una

sola spedizione non permette di accedere alle agevolazioni previste.

Si decide dunque di anticipare il punto 8, relativo proprio alla gestione del bollettino.

8. Bollettino:

Variazione della registrazione

Isabella Chiari ricorda al CE che quando si fa una variazione della periodicità di una pubblicazione è necessario comunicarlo al registro. La variazione di periodicità del bollettino invece non è mai stata registrata. Dal punto di vista finanziario, la SLI beneficiava di una tariffa agevolata con le poste avendo due numeri cartacei all'anno; tale beneficio è stato perso nel momento in cui la spedizione del secondo bollettino dell'anno è stata abolita. Tuttavia, visto che questa variazione all'epoca non fu comunicata, la SLI risulta violare l'accordo sottoscritto con le poste; per questo ad oggi la Società paga una spedizione e, a fine anno, una sanzione per non aver mantenuto la periodicità che garantiva lo sconto.

Qualora si decidesse di eliminare il numero cartaceo, sarebbe indispensabile capire che tipo di procedura seguire. La questione viene sospesa alla luce della discussione dei punti seguenti: essa verrà affrontata dopo che l'assemblea avrà assunto una decisione in merito al futuro del bollettino cartaceo.

Numero cartaceo

La presidente elenca i problemi che la attuale periodicità del bollettino presenta. Innanzitutto, esso è sfasato rispetto ai convegni dei gruppi, che, dunque, non hanno alcuna visibilità in esso.

Tutti gli eventi di carattere linguistico potrebbero in alternativa (e più vantaggiosamente) essere ospitati in una piattaforma comune, una sorta di calendario condiviso da tutte le società dell'area, secondo un'idea del prof. Cutugno, presidente dell'ASIV.

La presidente ricorda come il bollettino a stampa contenga sia pagine di servizio, sia gli abstract degli interventi del congresso annuale, che potrebbero anche essere pubblicati in un libretto a parte a cura degli organizzatori dei singoli congressi.

La prof.ssa Lavinio segnala come l'abolizione del bollettino cartaceo potrebbe scoraggiare le iscrizioni in quanto, di fatto, il bollettino cartaceo è l'unica cosa tangibile cui l'iscrizione alla SLI dà diritto. Sarebbe forse necessario pensare di sostituirlo con una pubblicazione da dare in omaggio ai soci.

Isabella Chiari si dichiara a favore dell'eliminazione del bollettino cartaceo. Ritiene tuttavia che sarebbe utile poter dare un 'riscontro tangibile' all'iscrizione alla SLI. L'ideale sarebbe poter distribuire ai soci gli atti dei convegni. Ma questo pone una serie di problemi, che si legano a quelli da affrontare nell'apposito punto all'odg.

Il CE unanime formula dunque la seguente ipotesi da sottoporre all'assemblea: dismettere il bollettino cartaceo, tornare a tre (o più) numeri al fine di sincronizzarsi meglio con la vita dei gruppi, eliminare i riassunti delle comunicazioni del congresso (la cui eventuale pubblicazione cartacea e divulgazione sarebbero dunque pienamente

a carico degli organizzatori), autogestire l'impaginazione del bollettino senza l'ausilio di un grafico, ma con uno style-sheet molto dettagliato.

Archivio cartaceo bollettini: costituzione e localizzazione

Isabella Chiari informa il CE che lo stampatore cui la SLI storicamente ha affidato la stampa del bollettino ha, senza alcun preavviso, mandato al macero l'intero archivio dei bollettini in suo possesso. Visto che la SLI non dispone di un proprio archivio, l'intera serie dei bollettini risulta al momento inesistente. La Società si impegna dunque a ricostruirlo. Daniele Gambarara ha informato la presidente che i primi bollettini, in forma di newsletter, sono in possesso del prof. Albano Leoni. Pare vi sia poi una versione parziale della serie presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche della Sapienza, a Roma (nella sede delle ex-Vetriere Sciarra). Per poter ricostruire la serie completa sarà necessario sensibilizzare i soci, soprattutto quelli 'storici', a verificare nei propri archivi ed eventualmente a donare alla SLI i propri bollettini. Ciò presuppone la necessità di individuare una sede fisica nella quale collocare l'archivio. Il CE dà mandato alla presidente di verificare la disponibilità dell'Accademia della Crusca ad accogliere questo archivio.

6. Regolamenti

Regolamento per congresso annuale SLI

Il CE esamina, discute ed approva la seguente bozza di regolamento per chi intende organizzare un congresso annuale della società, che sarà portata in approvazione all'assemblea di Milano:

Linee guide per gli organizzatori dei congressi annuali

- Al momento di avanzare la candidatura della sede, è necessario anche specificare in quale mezza giornata si terranno i workshop e indicare il numero di aule attrezzate che la sede è in grado mettere a disposizione per i workshop. Il numero di workshop corrisponde di norma a cinque, uno dei quali organizzato dal GISCEL. Il numero di workshop ospitabili può essere incrementato se la sede è in grado di mettere a disposizione un numero adeguato di aule. Per i dettagli sull'organizzazione dei workshop di rinvia all'apposito regolamento.
- Il sito del congresso deve essere pronto contestualmente alla diffusione del call for papers. Il sito del congresso deve ospitare anche ogni informazione relativa ai workshop.
- La sede organizzatrice deve farsi carico delle spese per la pubblicazione degli atti. La Società non è in grado di contribuire sistematicamente alle spese per la pubblicazione degli atti. È dunque indispensabile che in sede di elaborazione di un preventivo di spesa per il congresso la sede preveda anche la somma da destinare alla pubblicazione degli atti.

- La spedizione dei volumi degli atti agli autori è a carico della sede del congresso.
- La sede, sentito il parere del CE della SLI, stabilisce l'ammontare della quota di iscrizione al congresso, che va fissata anche considerando quanto espresso al punto precedente. È compito della sede produrre le ricevute per le quote di partecipazione.
- La sede deve mettere a disposizione una postazione per la segreteria SLI, finalizzata ad incassare le quote di iscrizione alla Società, per tutta la durata dei lavori del congresso.
- Tutti i relatori del congresso, ad eccezione dei relatori su invito, devono essere soci SLI in regola con il versamento delle quote. Chi non è in regola è tenuto a regolarizzare la propria posizione prima del proprio intervento. La sede è dunque tenuta ad inviare tempestivamente alla segreteria SLI una copia del programma per verificare le posizioni dei relatori. È comunque compito della sede segnalare in modo chiaro a tutti i relatori questo vincolo.
- I relatori su invito, se non sono già soci SLI, vengono associati, ma esonerati dal pagamento della quota per il solo anno in cui tengono la relazione al congresso. Gli organizzatori del congresso sono tenuti ad informare di ciò i relatori su invito.

Sui seguenti due punti il CE attende il pronunciamento dell'assemblea:

- Le proposte di comunicazione devono essere sottoposte a referaggio. Le proposte vanno presentate in forma anonima?
- I membri del comitato scientifico possono proporre una comunicazione al convegno?

Il CE propone inoltre l'abolizione del comitato per il programma: la creazione del programma è infatti a carico del comitato organizzatore.

Le candidature per il congresso annuale della Società dovranno seguire il seguente calendario:

- la candidatura va ufficialmente presentata all'assemblea due anni prima dello svolgimento del congresso;
- in quella sede i soci proponenti presentano anche il tema per la sezione generale del congresso;
- assieme al tema, i soci proponenti presentano all'assemblea i nomi per il comitato scientifico; uno di loro sarà designato presidente del comitato scientifico;
- entro il marzo dell'anno successivo (quindi nell'anno solare precedente a quello del congresso) il presidente del comitato scientifico trasmette al segretario della SLI una bozza di temario per la sezione generale;
- questa bozza viene pubblicata sul bollettino della società e successivamente discussa e approvata dall'assemblea ordinaria dei soci;

- il temario definitivo, assieme al *call for papers*, viene reso noto ai soci con il bollettino successivo (e tramite la newsletter della società); il termine per l'invio delle proposte è fissato per la fine di febbraio dell'anno in cui si tiene in congresso;
- nel mese di marzo il comitato scientifico provvede alla selezione delle proposte e alla costruzione del programma del congresso; tale programma viene fatto pervenire al segretario della SLI in tempo utile per la riunione del Comitato Esecutivo primaverile della SLI.

Regolamento per convegni dei gruppi

Per questo punto, il CE propone la creazione di una commissione che includa al suo interno anche tutti i segretari dei gruppi. La discussione su questo punto viene dunque sospesa.

Raccomandazioni e regolamento comitato selezione workshop

Il CE esamine, discute e approva la seguente bozza di regolamento per l'organizzazione dei workshop all'interno dei congressi SLI:

Linee guida per l'organizzazione dei workshop

Premessa generale

Il numero di workshop complessivamente ammissibili è indicativamente fissato a 5, compreso il workshop destinato al GISCEL; il GISCEL è tenuto a comunicare alla segreteria SLI, entro la scadenza del *call for workshop*, se intende avvalersi di questo spazio.

Un numero maggiore di workshop è ammissibile solo nel caso in cui la sede ospitante il congresso si renda disponibile ad ospitare in aule adatte eventuali workshop aggiuntivi. La sede ospitante deve dunque indicare quanti workshop è in grado di ospitare in aule adatte nel momento in cui formula la proposta di organizzare il congresso.

1. Formulazione delle proposte di workshop

- Tutti i proponenti dei workshop devono essere soci SLI in regola con il pagamento delle quote.
- Tutti i relatori dei workshop devono essere soci SLI in regola con il pagamento delle quote; chi non fosse in regola o chi non fosse socio, deve regolarizzare la propria posizione prima dell'inizio del congresso.
- I relatori su invito vengono associati, ma esonerati dal pagamento della quota per il solo anno in cui tengono la relazione al workshop. Gli organizzatori del workshop sono tenuti ad informare di ciò i relatori su invito.
- Ogni onere relativo alla gestione del workshop è a carico dei proponenti; la sede del congresso SLI mette a disposizione un'aula adeguata per ogni workshop accettato.
- Gli atti dei workshop non vengono pubblicati nel volume relativo alla sessione

principale del congresso; l'eventuale pubblicazione degli atti è a discrezione dei soci proponenti, cui compete ogni onere relativo.

- La proposta di workshop deve obbligatoriamente contenere:
 - L'indicazione dei soci proponenti
 - L'indicazione del comitato scientifico che si occuperà della selezione delle proposte
 - L'indicazione dell'eventuale relatore su invito
 - L'indicazione della lingua in cui si svolgeranno i lavori
 - Ogni dettaglio relativo alla formulazione degli abstract (lunghezza del testo, formato della bibliografia, ecc.)
 - Una bibliografia aggiornata relativa all'argomento del workshop
 - il curriculum dei soci proponenti o link ad un curriculum on line
- Il call for papers di ogni workshop verrà ospitato sul sito del congresso.
- Le date importanti (scadenza per la presentazione degli abstract, scadenza per la selezione, ecc.) vengono stabilite dalla SLI, di concerto con gli organizzatori del congresso; eventuali proroghe vanno concordate con la SLI e con gli organizzatori del congresso.
- I soci proponenti sono tenuti a fornire agli organizzatori del congresso, entro la data che verrà di volta in volta stabilita, i materiali relativi al workshop da pubblicare nel sito del congresso e nel bollettino SLI. I materiali andranno formattati secondo le norme redazionali del bollettino SLI.

2. Revisione delle proposte

Il comitato per la selezione dei workshop valuta le proposte secondo criteri di originalità della proposta, adeguatezza della bibliografia, profilo scientifico dei proponenti; la valutazione da parte del comitato per la selezione dei workshop viene trasmessa in forma anonima ai proponenti dalla segreteria SLI. Le valutazioni vanno formulate secondo le consuete norme etiche adottate nei processi di *peer review*, evitando, dunque, affermazioni ironiche o sarcastiche e tutte le formulazioni che possano offendere gli estensori della proposta.

Le proposte di workshop vengono preventivamente vagliate dal cassiere della SLI, che verifica la posizione dei proponenti in relazione al pagamento delle quote di iscrizione. Una irregolarità nella posizione è motivo di esclusione della proposta.

Queste linee guida verranno portate in approvazione all'assemblea di Milano.

7. Regolamento dei rapporti finanziari tra SLI e gruppi

Isabella Chiari assume l'incarico di preparare una bozza di regolamento di concerto con i segretari dei gruppi.

A proposito di questo aspetto, viene presa in esame la richiesta del segretario del

GISCEL, prof. Sobrero, di aumentare il contributo che la SLI annualmente trasferisce al GISCEL (2000 euro). Il prof. Sobrero segnala come siano aumentate le uscite incompressibili in un bilancio già caratterizzato da un forte contenimento delle spese e dalla stabilità delle entrate, con la conseguente limitazione della possibilità di sostenere le iniziative più qualificanti dei Gruppi regionali - che riflettono la ragion d'essere dello stesso GISCEL - sino al punto che è ormai possibile solo l'erogazione di cifre meramente simboliche, e limitatamente a poche iniziative.

Per converso è aumentato il numero dei soci SLI regolarmente iscritti anche ai Gruppi regionali. La tesoriera ricorda al CE come il MIUR assegni annualmente un contributo alla SLI; questo contributo viene trasferito dalla SLI al GISCEL. Tuttavia, il GISCEL riceve direttamente dal MIUR un ulteriore contributo. La presidente segnala come questa situazione risulti anomala, dal momento che se il GISCEL accede in modo autonomo ad un contributo ministeriale, allora la sua natura di gruppo nato in seno alla SLI è di fatto messa in dubbio. Al contrario, il GISCEL sembrerebbe configurarsi come società autonoma. Lo statuto del GISCEL non è chiaro su questo punto ed è quindi necessario approfondire la questione, cercando di capire se lo statuto sia stato o meno depositato e, nel caso di risposta affermativa, dove.

9. Pubblicazioni

Gli atti del congresso udinese del 2014 sono alle terze bozze, che risultano di qualità decisamente superiore rispetto alle seconde.

Per gli atti di Salerno 2013, il prof. Iacobini informa che le seconde bozze sono state spedite agli autori, con data di riconsegna a fine aprile. Successivamente la stampa dovrebbe richiedere poco tempo.

La raccolta dei contributi per gli atti di Malta è stata avviata ad inizio aprile.

10. Atti: eventuale introduzione di peer reviewing degli atti

Il fatto di aver partecipato al convegno non dovrebbe costituire condizione sufficiente per la pubblicazione del testo negli atti. Il CE, anche su segnalazione di curatori di atti recenti, che hanno segnalato come alcuni contributi sarebbero potuti migliorare molto se sottoposti a un processo di revisione, auspica che per la pubblicazione del testo si ricorra ad un processo di peer review e che si interrompa la prassi che ha instaurato un automatismo tra la presentazione al convegno e la pubblicazione negli atti.

11. Regolamento per la cura degli Atti e per i rapporti con l'editore Bulzoni

A novembre 2015 il prof. Cutugno, a nome del direttivo AISV, ha inviato alle società di area linguistica (AltLA, ASLI, DILLE, SIG e SLI e al GSCP) il messaggio che qui si allega:

Gent.me Presidentesse e Presidente,
con questo messaggio, concordato con il consiglio direttivo dell' AISV, vorrei aprire un dibattito sul valore che le pubblicazioni degli atti dei convegni delle nostre associazioni scientifiche assumono attualmente nell'ambito delle varie procedure di valutazione ministeriali attualmente in uso. È noto che in questo momento questi lavori scientifici hanno pochissimo valore, vorrei quindi proporre alla vostra attenzione una riflessione su questo tema, nel tentativo di salvaguardare il lavoro dei nostri associati, soprattutto i più giovani, e le nostre stesse associazioni.

Come quasi tutte le associazioni scientifiche, l' AISV organizza annualmente un convegno nazionale, al quale partecipano anche relatori di livello internazionale, talvolta provenienti dall'estero. A parte la presenza di alcuni relatori invitati, la partecipazione è aperta a coloro che inviano un riassunto di minimo due cartelle che, in forma anonima, superi la valutazione di tre revisori, anch'essi anonimi (ossia una double blind review). Lo stesso processo di revisione è previsto per l'articolo completo che viene inviato alcuni mesi dopo il convegno per la proposta di pubblicazioni sugli atti. Nel corso del tempo, questa procedura ha permesso di ottenere pubblicazioni di buon livello, anche a costo dell'eliminazione di lavori selezionati per la presentazione durante il convegno, ma non corrispondenti ad elaborati scritti del livello scientifico atteso. La selezione per la partecipazione al convegno non dà infatti garanzia di pubblicazione. Questa procedura è stata messa a punto prendendo come modello quella adottata a livello internazionale dall'International Speech Communication Association (ISCA), di cui l' AISV è Special Interest Group. È degno di nota il fatto che gli atti di alcuni dei convegni organizzati all'ISCA sono indicizzati e risultano quindi all'interno di banche dati che vengono consultate per la valutazione dei settori bibliometrici (es. SCOPUS).

Tuttavia, nonostante simili procedure favoriscano la realizzazione di pubblicazioni scientifiche di qualità, siamo consapevoli del fatto che oggi pubblicare articoli su atti di convegni è fortemente penalizzante. Il rischio è quindi che i nostri associati non vedano minimamente riconosciuti i loro sforzi.

L' AISV a partire da quest'anno ha quindi deciso di seguire la scia dell' AiTLA, ossia di pubblicare gli articoli che superano le varie selezioni su un volume edito dall'associazione stessa. Vorrei quindi sottoporre alla vostra attenzione questa soluzione, perché possa diventare il più possibile condivisa e in questo senso degna di considerazione, al fine di salvaguardare la qualità della produzione scientifica dei nostri associati e fare pressione in tutte le sedi possibili affinché venga riconosciuto il valore di questi lavori e delle procedure che portano alla loro selezione. Di fatto una iniziativa condivisa in questa direzione avrebbe il merito di difendere sia gli associati che le associazioni stesse.

Siamo certi che tutti voi siate sensibili al problema posto e che si renda necessario quanto meno avviare un dibattito su questo tema, restiamo quindi in attesa delle vostre considerazioni

Franco Cutugno
Presidente AISV

La presidente informa che questo messaggio ha innescato un dibattito tra le società sulla struttura degli atti e sulle procedure seguite dalle varie società.

Questa è la procedura attualmente seguita da AltLA (recentemente passata dagli atti cartacei agli atti online), trasmessa dell'ex presidente prof. Bernini:

1. L'AltLA pubblica come editore sul suo sito la collana StudiAltLA, che comprende volumi monografici e collettivi. La collana comprende anche gli ex-atti di convegno, che è opportuno vengano classificati a fini ANVUR come libri e non come atti di convegno, che sono valutati a parte con peso specifico molto minore. A questo fine il volume ex-atti assume il titolo del convegno e solo nell'introduzione dei curatori si dice che il volume riprende contributi presentati in occasione del convegno.
2. Procedure di valutazione: ex-atti.
 - a. Ogni anno le proposte di comunicazione presentate al *call for papers* del congresso sono valutate dal comitato scientifico in modo doppiamente anonimo. Le proposte vengono classificate in accolte come comunicazione, accolte come poster, non accolte.
 - b. Dopo il congresso le comunicazioni (e i poster ampliati) sono raccolti dai curatori (solitamente gli stessi del comitato scientifico) e rivalutati in modo non anonimo. I curatori possono chiedere modifiche dei contributi e anche respingerli.
 - c. Gli autori ricevono dallo stampatore un formato di pagina da rispettare, ma lo stampatore fa la composizione. Il volume, dopo i soliti giri di bozze, va on-line sul sito dell'AltLA.
 - d. Lo stampatore fa un preventivo che comprende il numero di copie a stapa che si desiderano. In ogni caso chi volesse una copia a stampa la può ricevere dallo stampatore per un importo di una dozzina di euro.
 - e. Le spese richieste dallo stampatore sono state intorno ai 1.000,00 euro.
3. Procedure di valutazione: altri volumi.
 - a. Altri volumi (monografici o collettanei) sono valutati in maniera doppiamente anonima da membri del Consiglio direttivo o del Comitato organizzativo ed eventualmente da altri studiosi che il Consiglio direttivo ritiene utile consultare.
 - b. Le spese di produzione sono sostenute da chi ---accettato--- ha presentato il volume, tranne che per un volume all'anno tra quelli presentati, che l'AltLA ritiene il migliore e che manda in produzione a proprie spese.
4. Lo stampatore di cui AltLA si serve è Officina21, con sede in Milano Cattolica. Il sito di riferimento è <http://www.aitla.it/pubblicazioni/studi-aitla/>

Questa è invece la procedura seguita da AISV:

L'AISV, seguendo l'esempio di AltLA, si fa editore. Come loro ci appoggeremo, per

ora, in futuro poi si vedrà, all'agenzia milanese Officina 21 che compra per noi i codici DOI e ISSN, ci cura aspetti della formattazione, e a seconda delle nostre disponibilità economiche può fare anche la revisione della lingua per i lavori non scritti in italiano. Non si deve registrare la testata e non servono operazioni formali particolarmente complicate, ma al contempo, le pubblicazioni proposte ricevono una valutazione di qualità attraverso le consuete definizioni di un editore responsabile (per noi è Cinzia Avesani), il consiglio direttivo dell' AISV inoltre nomina un comitato scientifico con membri internazionali. Il prodotto editoriale che ne scaturirà si chiamerà "Quaderni di studi dell' AISV" e accoglierà una versione rielaborata dei lavori presentati ai convegni, numeri speciali a tema su invito e monografie. Per quello che mi risulta, invece, l' AltLA si limiterà alle pubblicazioni del primo tipo. I numeri dei quaderni che presentano i lavori delle conferenze saranno strutturati secondo una formula che è ancora da definire ma che, grosso modo, funziona già ora così: la call della conferenza richiede invio di abstract di minimo due massimo quattro pagine, in italiano o in inglese, in forma anonima valutati in doppio blind da un comitato scientifico definito dagli organizzatori del convegno, sentito il parere del CD. L'accettazione del lavoro per la conferenza non implica che sia automaticamente accettata la versione a stampa. Dopo la conferenza il comitato editoriale dei quaderni si coordina con l'/gli organizzatore/i del convegno, che resterà/anno curatore/i del volume finale, definiscono l'insieme dei revisori che valuterà le versioni estese dei contributi. I contributi stessi a questo punto non saranno più anonimi e quindi il processo di revisione sarà single blind. In questo secondo comitato ci devono essere anche membri stranieri (di solito gli invited speaker della conferenza). Entro la data della conferenza dell'anno successivo il quaderno è pronto e va solo online sul sito dell' AISV, in open access. Discorso simile per i volumi a tema in cui il proponente distribuisce inviti ma avvisa che ogni lavoro sarà passato al vaglio di un comitato editoriale individuato dal proponente, dall'editor dei quaderni e dal CD dell' AISV. Per le monografie, (pensavamo soprattutto a tesi di dottorato) il comitato editoriale della rivista individua due revisori non anonimi per l'autore del volume che valutano e revisionano la proposta.

Cogliendo spunto da queste esperienze e tenendo presenti numerosi problemi che i recenti curatori degli atti SLI hanno riscontrato nel rapporto con Bulzoni e dei problemi che la stessa Bulzoni ha segnalato alla SLI, il CE ritiene che anche la società debba rivedere profondamente il processo di pubblicazione degli atti dei congressi e dei convegni che, per altro, risulta notevolmente oneroso sia per gli organizzatori, sia per la società che si è vista spesso costretta a contribuire alle spese.

La presidente, nelle settimane precedenti il CE, ha lungamente affrontato la questione con Bulzoni, affiancata da Francesca Masini in rappresentanza del CE e da Gabriele Iannàccaro, alla luce dell'esperienza che ha maturato nella preparazione del volume *La linguistica italiana all'alba del terzo millennio*. Al termine di questi contatti, allo scopo di limitare i disagi che hanno contraddistinto la realizzazione degli ultimi volumi degli atti SLI, è stato concordato un vademecum per i curatori

degli atti che impegna gli stessi e Bulzoni a seguire la procedura che si allega i seguito:

Regolamento per i rapporti tra curatori di volumi SLI e casa editrice Bulzoni

Per la cura di volumi di Atti SLI o altri volumi della SLI editi dalla casa editrice Bulzoni, la SLI e Bulzoni hanno convenuto di attenersi alle seguenti procedure.

- L'editore avrà rapporti esclusivamente con il/i curatore/curatori che si faranno carico del lavoro redazionale dei testi e della distribuzione/raccolta dei singoli saggi. È fondamentale che il curatore sia l'unico ponte per lo scambio di informazioni e bozze con l'editore. L'editore non può farsi carico di gestire scambi di materiali e corrispondenza con i singoli autori.
- L'editore indicherà ai curatori, all'inizio della lavorazione di ciascun volume, una persona della casa editrice responsabile dei rapporti con i curatori, che fornisca un recapito email e telefonico e si impegni a rispondere entro un tempo breve (possibilmente due giorni lavorativi) a dubbi e domande dei curatori, e dia riscontro dell'avvenuta ricezione dei materiali inviati.
- I files contenenti i testi dei singoli saggi o capitoli saranno trasferiti all'editore per posta elettronica o comunque telematicamente.
- I files che vengono consegnati all'editore per la tipografia debbono contenere i testi DEFINITIVI, adeguatamente normalizzati secondo le caratteristiche delle norme stabilite in apposito documento.
- I giri di bozze debbono essere soltanto due.
- Le prime bozze verranno fornite al curatore sia in formato cartaceo che in formato elettronico. Si richiede la restituzione all'editore (esclusivamente per le prime bozze) preferibilmente in cartaceo.
- La correzione del PRIMO GIRO di bozze è a carico dell'autore del contributo, che può effettuare limitati interventi. **L'autore restituirà le bozze cartacee al curatore che le invierà all'editore.**
- Nella correzione delle bozze cartacee, si raccomanda di scrivere con una grafia chiara e leggibile, utilizzando penna rossa.
- I simboli da adottare per la correzione sono specificati nel file allegato "Segni correzione bozze" oppure "Lesina Simboli correzione bozze".
- Il SECONDO GIRO di bozze è a carico del curatore che si limiterà a riscontrare le correzioni. La cura nella leggibilità delle correzioni sul formato elettronico, nonché il rapporto con i singoli autori, sono a carico del curatore, che raccoglierà le singole annotazioni e correzioni e ne farà un unico invio alla casa editrice.
- Le immagini e i grafici vanno forniti separatamente dal testo, in formato originale JPG in buona risoluzione.

Il CE delega la presidente a negoziare con Bulzoni nuove condizioni, più coerenti con le attuali richieste degli autori e dei processi di valutazione della ricerca (possibilità

di una collana open access, cessione del pdf agli autori, ecc.) e a valutare se Bulzoni sia in grado di soddisfare le esigenze della società

13. Calendario comune delle società su eventi di interesse (referente Cutugno)

Come si è già accennato in precedenza, la SLI ha ricevuto la proposta del prof. Cutugno di valutare la possibilità di una fusione delle mailing list di AISV, AITLA, SLI, AILC, AISC, Culture Digitali e ASLI, al fine di armonizzare la diffusione degli eventi generati dall'attività scientifica delle associazioni che si riconoscono genericamente sul tema Lingua(ggio) Cognizione Computazione. Il CE esprime interesse per questa iniziativa, sottolineando tuttavia alcuni problemi di privacy che rendono complessa la sua realizzazione.

14. Stato e attività dei gruppi

Il prof. Grandi dà lettura delle comunicazioni ricevute dal prof. Sobrero in merito alle attività del GISCEL:

Seminari e giornate di studio.

Ha registrato numerose e attente presenze la giornata di studio dedicata a “I quarant'anni delle Dieci Tesi” impeccabilmente organizzata dal GISCEL Lazio a Roma il 9 settembre 2015. Il tema, trattato in quell'occasione da studiosi come Tullio de Mauro, Alberto Oliverio, Lorenzo Renzi, Maria Luisa Altieri Biagi, Benedetto Vertecchi, e da responsabili di Associazioni in vario modo accomunate al GISCEL da analogia di obiettivi e di percorsi (MCE, LEND, CIDI, DILLE ecc.) è stato successivamente ripreso e affrontato da prospettive diverse da parte di quattro GISCEL regionali (Piemonte, Emilia Romagna, Sardegna e Sicilia) in altrettante giornate di studio che hanno registrato, nelle diverse sedi, alti – e a volte altissimi - livelli di attenzione. Interventi e discussioni hanno dato luogo nell'insieme a una riflessione ricca, articolata, profonda, non solo sulle Dieci Tesi, ma sul ruolo e sulle prospettive del GISCEL nel campo dell'educazione linguistica. Inoltre le Giornate di studio hanno svolto un' importante funzione di richiamo-rilancio della ‘filosofia’ del GISCEL presso le generazioni più giovani.

Gli Atti della giornata romana, per decisione dell'Assemblea GISCEL, saranno pubblicati nella collana ‘Quaderni di base’ della nostra Associazione; le diapositive e i documenti degli altri Seminari, previa autorizzazione degli autori, sono stati pubblicati sul sito GISCEL, in genere a pochi giorni dall'evento.

Nel settembre 2015 si è tenuto a Malta il terzo workshop GISCEL, nel quadro del Congresso Internazionale della SLI. La bella relazione di Mari D'Agostino è stata seguita da quattro interessanti presentazioni di attività di ricerca-azione a cura di Gruppi GISCEL di Piemonte, Trentino-Alto Adige, Sicilia e Sardegna.

Negli altri, numerosi, Seminari organizzati e gestiti dai Gruppi GISCEL sono stati trattati temi di educazione linguistica importanti e di grande attualità, come:

l'insegnamento dell'italiano nella classe plurilingue; la didattica dell'italiano L2; il modello valenziale e altri modelli per l'insegnamento della grammatica; come insegnare a scrivere testi; usi e funzioni di dizionario, libro di testo e lingue dei parlanti; la comprensione di un problema; intonazione, punteggiatura, sintassi; competenze di cittadinanza. Ha ripercorso pagine importanti della vita passata del GISCEL ma ha anche indicato percorsi sicuri per l'educazione linguistica nell'Italia di oggi e di domani il Seminario che il GISCEL Lombardia ha splendidamente organizzato, a novembre 2015, alla cara memoria di Daniela Bertocchi.

Pubblicazioni GISCEL

Nella collana 'Quaderni di base' del GISCEL, presso l'editrice Aracne, nel 2015 è uscito il volume di Rosa Calò, *Educazione linguistica e plurilinguismo. Dal progetto europeo al contesto italiano*, e nel 2016 il volume di Daniela Bertocchi, *I fili di un discorso. Scritti di educazione linguistica*, scritti scelti a cura di Adriano Colombo, Edoardo Lugarini e Saeda Pozzi.

Sono in fasi diverse di lavorazione gli Atti del Convegno nazionale di Roma (marzo 2014), i testi prodotti nella Giornata di studio "I quarant'anni delle Dieci tesi" (settembre 2015) e i testi degli workshop di Salerno, di Udine e di Malta. All'orizzonte – preannunciati e in corso di lavorazione – sulla lettura, con particolare riferimento ai BES - , sull'italiano di/a stranieri, sulla comprensione di testi nella scuola elementare.

Il segretario dà poi lettura della relazione inviata dal prof. Vicario relativa alle attività del GSPL:

Il Gruppo di Studio sulle Politiche Linguistiche (GSPL) si occupa del tema della pluralità e della diversità linguistica a partire dalla delicata questione delle comunità minoritarie presenti in Italia: applicazione della normativa vigente a livello statale e regionale, azioni di promozione e di valorizzazione delle lingue minori, rete delle istituzioni delle minoranze. Si conferma, in generale, il calo di attenzione da parte dello Stato e delle singole Regioni per tale tema, nonostante le azioni di sensibilizzazione svolte da istituzioni, associazioni e singoli ricercatori. Questo clima si riflette, senza dubbio, anche sull'attività del nostro Gruppo.

Alcune attività vanno, tuttavia, segnalate. È stato recentemente presentato a Gorizia (10.03.2016) il volume *Toponomastica e politica linguistica*, curato da Franco Finco e Gabriele Iannaccaro, la raccolta degli atti del convegno internazionale promosso dal nostro GSPL e dalla Società Filologica Friulana, svoltosi tra Cividale del Friuli e San Pietro al Natisone nel novembre del 2011. Il volume è inserito nella collana "Quaderni di Toponomastica Friulana" della stessa Società Filologica Friulana. Il volume è stato ampiamente illustrato da Andrea Scala alla presenza dell'Assessore regionale alla Cultura Gianni Torrenti, che si è impegnato, per altro, a sostenere azioni di promozione delle lingue regionali (il friulano, lo sloveno e il tedesco) attraverso la tabellonistica stradale. In fase di stampa, poi, sono già gli atti del tradizionale *Colloquium retoromanistich* (Cormons – Gorizia, 2-4 ottobre 2014), simposio di linguistica alpina promosso anche dalla SLI e sostenuto dagli istituti culturali ladini,

friulani, romanci, al quale hanno partecipato numerosi specialisti di romanistica. La presentazione del volume è in calendario per la prossima *Setemane de culture furlane – Settimana della cultura friulana*, dal 5 al 16 maggio di quest'anno. Nel corso del 2015 il GSPL ha partecipato alla rassegna promossa e coordinata dal collega Giovanni Agresti con l'associazione "Lingue d'Europa e del Mediterraneo" (LEM-Italia), ha collaborato con il Centro Studi "Pier Paolo Pasolini" di Casarsa della Delizia (Pn) per le manifestazioni dell'anno pasoliniano – dedicate, proprio, nel 2015 al tema delle lingue. Alcuni soci e amici hanno partecipato al convegno *Lingua friulana e autonomia*, tenutosi il 22 marzo 2016 a San Vito al Tagliamento (Pn) in occasione dei vent'anni della promulgazione della prima legge regionale sulla tutela del friulano; interessante, nell'occasione, l'intervento di Michele Gazzola, che ha rilanciato l'idea di una scuola estiva su "Pianificazione e politica linguistica". In questo 2015 due componenti del Comitato direttivo del GSPL – ora composto da Federico Vicario (coordinatore), Andrea Scala (segretario), Francesco Altimari, Vermondo Brugnatelli e Federico Gobbo – sono giunti a scadenza di mandato e occorrerà pertanto provvedere, quanto prima, alla loro sostituzione.

La presidente segnala che il sito del GSPL, che è linkato sul sito della SLI, non esiste più perché il dominio è scaduto e non è mai stato rinnovato. Il problema è stato segnalato al prof. Vicario, con l'invito a porvi rimedio.

Per quello che riguarda il GSCP, la coordinatrice, prof.ssa De Meo, segnala un problema relativo al convegno del gruppo. A tutti i partecipanti è stato chiesto di pagare la quota di iscrizione tramite bonifico bancario, poiché le Università non permettono di incassare direttamente. Dal Brasile, però, qualcuno ha difficoltà, poiché le spese di commissione e le tasse ammonterebbero a quasi 200 euro. Il gruppo chiede dunque, in via eccezionale, che ad alcuni convegnisti sia consentito di pagare la quota usando il canale Paypal della SLI. Il CE approva.

Per le altre informazioni relative al gruppo si rinvia al notiziario in coda al presente bollettino.

15. CISELS

La presidente segnala di aver ricevuto dal prof. Gambarara le dimissioni da delegato SLI in seno al CISELS e propone di designare il prof. Giorgio Graffi (peraltro già impegnato come relatore nella scuola estiva CISELS) in sua sostituzione. Il CE approva.

16. Esecutivi telematici

La presidente propone che su questioni urgenti il CE possa consultarsi e deliberare telematicamente. Il CE approva

17. Definizione dell'OdG della L Assemblea generale della SLI (Milano, 23 settembre 2016)

Il CE discute e approva il seguente OdG per la L assemblea generale della società:

1. Comunicazioni
2. Presentazione del Bilancio della Società relativo all'anno 2015
3. Bollettino della Società: modifica periodicità e modalità di distribuzione
4. Atti dei congressi della Società
 - 4.1. Modalità di pubblicazione
 - 4.2. Processo di selezione dei contributi
5. Linee guida per
 - 5.1. Organizzazione del Congresso annuale
 - 5.2. Organizzazione dei workshop
 - 5.3. I rapporti tra la SLI e i Gruppi
6. Il Congresso Internazionale di Studi della SLI (Napoli 28-30 settembre 2017)
7. Prossimi congressi e convegni
8. Elezione alle cariche sociali
9. Stato delle pubblicazioni
10. Iniziativa per i 50 anni della SLI
11. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società
12. Varie ed eventuali

18. Varie ed eventuali

Il prof. Vietti segnala ai membri del CE che la 28esima European Summer School in Logic, Language and Information (ESSLLI 2016) sarà organizzata a Bolzano dal 15 al 26 agosto 2016. La notizia sarà trasmessa ai soci attraverso la mailing list.

Esauriti i punti all'ordine del giorno la riunione si chiude alle ore 18.

ALLEGATO 1

Bilancio della Società

BILANCIO SLI 2015

Saldo al 31.12.2014	<u>19.030,50</u>
<i>Cassa</i>	400,00
Poste italiane	200,00
BancaIntesa	7.477,40
PayPal	10.953,10

	Entrate	Uscite
<i>Quote sociali</i>		
Quote sociali convegno Malta	977,00	
Quote sociali Banca	7.350,00	
Quote sociali PayPal	2.217,00	
Contributo Miur	2.878,75	
<i>Altri contributi (uscite)</i>		
Contributo Volume Lingue in contatto		3.600,00
Contributo GISCEL 2015		2.000,00
<i>Spese ordinarie</i>		
Rimborsi CE		1.112,00

Spese c/c bancario		213,48
Spese PayPal		86,39
<i>Spese Bollettino</i>		
Impaginazione Bollettino		897,92
Spedizione Bollettino		1.500,00
Stampa Bollettino 2015		3.120,00
<u>ENTRATE/USCITE</u>	<u>13.422,75</u>	<u>12.529,79</u>

Saldo al 31.12.2015	19.294,80
<i>Saldo conti</i>	
Cassa	977,00
Poste italiane	200,00
BancaIntesa	5.262,09
PayPal	12.855,71

**L CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI
SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA (SLI)**

Milano, 22 - 24 settembre 2016

Università degli Studi di Milano-Bicocca
Università degli Studi di Milano
Università Cattolica del Sacro Cuore

***La cultura linguistica italiana in confronto con le culture linguistiche
di altri paesi europei dall'Ottocento in poi***

Giovedì 22 settembre 2016

Università degli Studi di Milano-Bicocca

h. 9.00-10.15:

Edificio U12, Auditorium 'Guido Martinotti', Via Vizzola 5

h. 10.30-18.30:

Edificio U6, Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1

Venerdì 23 settembre 2016

Università degli Studi di Milano

h. 9.00-19.30

Via Festa del Perdono, 7

Sabato 24 settembre 2016

Università Cattolica del Sacro Cuore

h. 9.00-13.30

Largo Agostino Gemelli, 1

in collaborazione con il
*Centro Ricerche sui Linguaggi e loro Applicazioni
(CERLA c/o Università di Udine)*

Per informazioni logistiche:

<congressosli2016@gmail.com>
<www.unimib.it/congressosli2016>

**I RIASSUNTI DELLE COMUNICAZIONI
DELLA SESSIONE GENERALE
E DEI WORKSHOP
POSSONO ESSERE SCARICATI DAL SITO:**

<http://www.unimib.it/upload/pag/48813/pr/programmaeriassuntidel50congressosli.pdf>

PROGRAMMA DEI LAVORI CONGRESSUALI

22 settembre - mattina

Unimib / Edificio U12, Via Vizzola 5
Auditorium 'Guido Martinotti'

- 8.00 **Apertura della Segreteria del Congresso e della Segreteria della SLI**
9.00 - 9.30 **Saluti istituzionali**
9.30 - 10.15 Tullio De Mauro, *Teorie e pratiche dominanti della linguistica italiana da Cattaneo alla SLI e società sorelle*
10.15 - 10.30 **Pausa caffè**

10.30 - 13.30

Unimib / Edificio U6, Piazza dell'Ateneo nuovo, 1

Sezione generale in sessioni parallele

Sessione A (Aula U6-10)

- 10.30 - 11.00 Paolo Ramat, *Ascoli, Salvioni e i Neogrammatici*
11.00 - 11.30 Sergio Lubello, *Ascoli, ascoliani e il nuovo paradigma della grammatica storico-comparativa*
11.30 - 12.00 Cormac Anderson, *Questo così scabro tesoro: Graziadio Isaia Ascoli e l'antico irlandese*
12.00 - 12.30 Sandra Covino, *Gli epigoni ascoliani e la linguistica europea del Novecento*
12.30 - 13.00 Nigel Vincent, *Tra individuo e istituzione: Bernardino Biondelli e le origini delle discipline linguistiche in Italia*
13.00 - 13.30 Claudia Stancati, *Filologia linguistica in Italia nella seconda metà del XIX secolo*

Sessione B (Aula U6-11)

- 10.30 - 11.00 Michele Colombo, *La produzione grammaticale ottocentesca di Giovanni Moise tra tradizione e innovazione*
11.00 - 11.30 Anna Rinaldin, *Teorie francesi sulla sinonimia e loro ricezione italiana nell'Ottocento*

- 11.30 - 12.00 Elisa Corino, *Lo spazio attributivo nella grammaticografia tedesca: riflessioni sul concetto di attributo tra Ottocento e Novecento*
- 12.00 - 12.30 Ivana Škevin, *L'applicazione e l'applicabilità del modello relativistico di Muljačić. Il caso del veneto in Italia e in Dalmazia*
- 12.30 - 13.00 Robert Blagoni - Kristina Blecich, *La soluzione etnolinguistica: lingua, cultura e nazione italiana nei periodici italiani in Istria tra Ottocento e Novecento*
- 13.00 - 13.30 Stefano Canalis, *Per una storia dei concetti di 'doppia articolazione' e 'dualità di struttura'*

22 settembre – pomeriggio

Unimib / Edificio U6, Piazza dell'Ateneo nuovo, 1

13.30 - 14.30 **Pausa pranzo/buffet**

14.30 - 18.30 **Laboratori/Workshops**

Laboratorio / *workshop* 1: ***La lingua di scolarizzazione nell'apprendimento delle discipline non linguistiche*** (proponenti: GISCEL)

Laboratorio / *workshop* 2: ***L'opera scientifica di Vittore Pisani nel quadro della glottologia indeuropea fra Ottocento e Novecento*** (proponenti: Mario Negri, Giovanna Rocca)

Laboratorio / *workshop* 3: ***Costruzioni a lista: aspetti formali e funzionali*** (proponenti: Francesca Masini, Caterina Mauri, Paola Pietrandrea)

Laboratorio / *workshop* 4: ***I segnali discorsivi dell'italiano in prospettiva sociolinguistica*** (proponenti: Andrea Sansò, Cecilia Andorno, Silvia Dal Negro, Ilaria Fiorentini, Chiara Ghezzi)

Laboratorio / *workshop* 5: ***Gli avverbi di frase in italiano contemporaneo. Definizione, classificazioni, distribuzioni, confronti*** (proponenti: Anna Maria De Cesare)

Laboratorio / *workshop* 6: ***La subordinazione*** (proponenti: Carlo Geraci, Chiara Bianchini, Caterina Donati, Massimo Vai, Alessandro Zucchi)

23 settembre - mattina

Università Statale, Via Festa del Perdono 7
Aula Magna

8.00 **Apertura della Segreteria del Congresso e della Segreteria della SLI**

9.00 - 9.15 **Saluti istituzionali**

9.15 - 10.00 Romano Lazzeroni, *Il 'mutamento linguistico' interpretazioni e teorie dall'800 ai giorni nostri*

10.00 - 10.15 **Pausa caffè**

10.15 - 13.15
Sessioni parallele

Sessione A (Aula Magna)

10.15 - 10.45 Verena Schwägerl-Melchior, Luca Melchior, *Hugo Schuchardt e i linguisti italiani: testimonianze dai carteggi con G.I. Ascoli, Emilio Terza e Clemente Merlo*

10.45 - 11.15 Francesca Geymonat, *Il corso di linguistica tenuto da Carlo Cattaneo a Lugano*

11.15 - 11.45 Rita Zama, *Il linguaggio e la sua origine: la voce di Alessandro Manzoni nel dibattito europeo tra '700 e '800*

11.45 - 12.15 Alessandra Cutrì, *Giovanni Flechia e le sue lezioni di grammatica comparata dei dialetti italiani: un contributo alla storia della dialettologia e del pensiero linguistico italiano*

12.15 - 12.45 Andrea Rocci, Francesca Saltamacchia, *Metapragmatica della cortesia nell'Italia del primo Ottocento. La polemica sulla cortesia tra Melchiorre Gioja e Antonio Rosmini: utilitarismo o principio di carità*

12.45 - 13.15 Lorenza Pescia, *Carlo Salvioni maestro di giovani romanisti svizzeri*

Sessione B (Aula FdP 113)

10.15 - 10.45 Francesca Dovetto, *Paolo Marzolo (1811-1868), un (medico-) linguista dimenticato*

10.45 - 11.15 Sara Pacaccio, *Il "concetto logico" di Lingua. Gli "Scritti linguistici" di Manzoni tra grammatica e linguistica*

11.15 - 11.45 Francesca Chiusaroli, *La Pasitelegrafia di Ascoli nella riflessione linguistica europea tra paradigma universalista e scrittura veloci*

11.45 - 12.15 Giuseppe Polimeni, *Verso la Storia della lingua italiana: Benvenuto Aronne Terracini docente all'Università di Milano*

12.15 - 12.45 Federica Venier, *Esilio e memoria. Che cosa è la linguistica? Il legato per il "Nuovo Mondo" di Benvenuto Terracini*

12.45 - 13.15 Ludovica Maconi, *Sui tentativi di 'Storia della lingua italiana' nell'Ottocento*

23 settembre – pomeriggio

- 13.15 - 14.30 **Pausa pranzo/buffet** (Cortile del Settecento)
14.30 - 15.30 **Assemblee dei Gruppi GISCEL GSCP GSPL**
15.30 - 16.15 Guglielmo Cinque, *Rivisitando la tipologia dell'ordine delle parole*
16.15 - 16.30 **Pausa caffè**
16.30 - 19.15 **Assemblea generale della SLI** (Aula Magna)
(Presidente: Anna M. Thornton – Segretario: Nicola Grandi)
19.15 **Aperitivo** (Atrio dell'Aula Magna)

24 settembre - mattina

Università Cattolica, Largo Gemelli 1
(Aula S. Agostino)

- 8.00 **Apertura della Segreteria del Congresso e della Segreteria della SLI**
9.00 - 9.15 **Saluti istituzionali**
9.15 - 10.00 Rosanna Sornicola, *Storicismo e funzionalismo nella linguistica italiana*
10.00 - 10.15 **Pausa caffè** (Atrio aula Pio XI)

h. 10.15-13.15

Sessioni parallele

Sessione A (Aula Benedetto XV)

- 10.15 - 10.45 Giovanni Gobber, *Uno sguardo sulla ricezione della linguistica sovietica in Italia*
10.45 - 11.15 Savina Raynaud, *Cultura linguistica italiana e cultura linguistica ceca tra le due guerre mondiali*
11.15 - 11.45 Enrica Galazzi, *Agostino Gemelli e le Scienze fonetiche in Europa nella prima metà del Novecento*
11.45 - 12.15 Francesco Costantini, *Le leggi fonetiche nella filosofia del linguaggio di Croce*
12.15 - 12.45 Diego Stefanelli, *La linguistica neoidealistica di Giulio Bertoni tra Schuchardt e Gilliéron, Croce e Gentile*
12.45 - 13.15 Marco Passarotti, *«Mai prendere un no come una risposta». Storia e attualità del lavoro di padre Roberto Busa SJ*

Sessione B (Aula Pio X)

- 10.15 - 10.45 Margherita Di Salvo, *Linguistica dell'emigrazione. Un bilancio di studi (gli ultimivent'anni)*
- 10.45 - 11.15 Mila Samardžić, *Gramsci traduttore / teorico della traduzione nel quadro dei moderni studi sulla traduzione*
- 11.15 - 11.45 Silvia Ballarè, *La negazione postverbale nell'italiano contemporaneo: dimensioni di variazione e marcatezza sociolinguistica*
- 11.45 - 12.15 Maria Luisa Brunelli, *La lingua, espressione della realtà di un popolo: la novità di Giorgio Cardona*
- 12.15 - 12.45 Simone Pregnotato, *Il lessico nelle attuali grammatiche italiane per il biennio superiore: sondaggi e strategie di insegnamento*
- 12.45 - 13.15 Marco Perugini, *Per una linguistica italiana del discorso*
- 13.15 - 13.30 **Chiusura del Congresso**

Comunicazioni di riserva

Ilaria Mingioni, *I concetti di anafora e catafora nella linguistica italiana di oggi*

Luisa Amenta – Egle Mocciaro, *Le grammatiche e il sapere linguistico del parlante tra L1 e L2*

Anna Godzich *Educazione linguistica all'italiana: insegnare il predicato nel corso di sintassi dell'italiano LS in Polonia*

Elisa Candido, *Sociolinguistica in Italia: gli albanofoni di Maniago*

LOCANDINA DEL CONGRESSO

22 SETTEMBRE 2016



Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1

23 SETTEMBRE 2016



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Via Festa del Perdono, 7

24 SETTEMBRE 2016

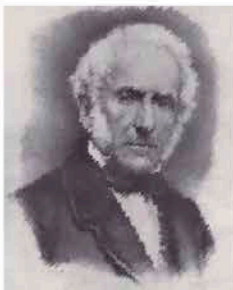


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Largo Agostino Gemelli, 1

con la collaborazione del CERLA
(Centro Ricerche sui Linguaggi e loro Applicazioni)

50° CONGRESSO INTERNAZIONALE di Studi della Società di Linguistica Italiana - SLI



Alessandro Manzoni



Ferdinand de Saussure



Franz Boas

La cultura linguistica italiana in confronto con le culture linguistiche di altri paesi europei dall'Ottocento in poi

Carlo Cattaneo



Girolamo Iscari Ascoli



congressoSLI2016@gmail.com
www.unimib.it/congressoSLI2016

INFORMAZIONI LOGISTICHE

Iscrizione

L'iscrizione al congresso è **obbligatoria** e può essere effettuata con due modalità:

- Iscrizione online: compilando l'apposito form di seguito ed effettuando un bonifico al conto del 'Centro Ricerche sui Linguaggi e loro Applicazioni' (IBAN IT67D0871564070000000721127 - Banca di Udine)
- Iscrizione presso una delle sedi del congresso: solo in contanti

Quote di iscrizione:

a. Entro il 30 giugno 2016

Prof. ord., Prof. ass., Ric.: 60 Euro

Dottorandi/Assegnisti e Insegnanti: 50 Euro

b. Entro il 10 settembre 2016

Prof. ord., Prof. ass., Ric.: 80 Euro

Dottorandi/Assegnisti e Insegnanti: 70 Euro

c. Iscrizione in sede congressuale

Prof. ord., Prof. ass., Ric.: 100 Euro

Dottorandi/Assegnisti e Insegnanti: 80 Euro

Per gli studenti, l'iscrizione è sempre gratuita.

Informazioni pratiche

22 settembre 2016 - Università degli Studi di Milano-Bicocca

Mattino: Edificio U12 - Auditorium "Guido Martinotti" - Via Vizzola 5, Milano

Pomeriggio: Edificio U6 - Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, Milano

23 settembre 2016 - Università degli Studi di Milano

Via Festa del Perdono 7, Milano

24 settembre 2016 - Università Cattolica del Sacro Cuore

Largo Agostino Gemelli 1, Milano

Alberghi convenzionati

L'elenco degli alberghi convenzionati è da richiedere alla prof.ssa Federica Da Milano (federica.damilano@unimib.it)

Aperitivo

Venerdì 23 settembre, ore 19.15

Università degli studi di Milano, Atrio dell'Aula Magna - Via Festa del Perdono 7, Milano

PROGRAMMI DEI LABORATORI / WORKSHOPS

LABORATORIO / WORKSHOP 1 SLI-GISCEL

Edificio U6 / Aula U6-34

La lingua di scolarizzazione nell'apprendimento delle discipline non linguistiche

Programma

- 14.30 Alberto Sobrero, Introduzione ai lavori
- 14.45 Relazione: Cristina Lavinio, *Centralità e trasversalità della lingua di scolarizzazione. In Italia e oltre*
- Discussione*
- 15.30 Cecilia Andorno, Silvia Sordella (GISCEL Piemonte), *“Con parole mie”. Una ricerca sulla lingua per lo studio in una classe multilingue*
- 15.50 C. Banchieri, Mauro Rizzato, Filippo Suman (GISCEL Veneto), *Prove tecniche di ragionamento*
- 16.10 Discussione
- 16.30 Pausa caffè
- 16.50 Silvia Demartini, Simone Fornara, Silvia Sbaragli (GISCEL Ticino), *Dalla parola al termine. Il cammino verso l'apprendimento del lessico della matematica nelle definizioni dei bambini*
- 17.10 Silvia Micheli, Giulia Addazi (GISCEL Lazio), *Apprendimento esperienziale del lessico artistico: risultati e prospettive di un laboratorio in una secondaria di primo grado*
- 17.30 Discussione
- 18.00 Conclusioni di Loredana Corrà

Comitato scientifico

Alberto Sobrero
Luisa Amenta
Elena Martinelli
Luisa Milia
Rosaria Solarino
Matteo Viale

LABORATORIO / WORKSHOP 2

Edificio U6 / Aula U6-35

L'opera scientifica di Vittore Pisani nel quadro della glottologia indoeuropea fra Ottocento e Novecento

Programma

- 14.30 Giovanna Rocca, Introduzione ai lavori
- 14.40 Relazione: Romano Lazzeroni, *Vittore Pisani e l'indoeuropeistica del '900*
- 15.00 Pisani sullo sfondo teorico del suo tempo
Angela Bianchi, *Tra naturalismo e storicismo: da Ascoli a Pisani*
Gaetana Cauzillo, *A proposito del concetto di parentela linguistica: Vittore Pisani e Antonino Pagliaro, due scuole linguistiche a confronto*
Francesca Dovetto, *Pisani, le isoglosse e le onde*
Sara Fedalto, *Sulla nozione di Indeuropa*
Tiziana Pontillo, *Ipotesi di applicazione al lessico indoario della versione 'Pisani' della linguistica areale*
- 16.15 Pausa
- 16.30 Pisani: l'armeno e lo slavo
Francesco Pirozzi, *La ricostruzione delle sorde aspirate indoeuropee nelle etimologie armene di Vittore Pisani*
Andrea Scala, *La lex Pisani a settant'anni dalla sua elaborazione: ricezione e questioni aperte*
Vittorio S. Tomelleri, *Intorno al consonantismo armeno*
Mario Enrietti, *Su Pisani slavista*
- 17.00 Pisani: lingua e testi
Davide Astori, *Pisani e Paideia*
Marta Muscariello, *Pisani e l'interpretazione di testi epigrafici: il caso della bilingue di Vercelli*
Erika Notti, *Pisani anti-Neogrammatico: questioni di lingua e di testo. Il caso peculiare della tavoletta micenea PY En 659*
- 18.15 Mario Negri, chiusura dei lavori

Comitato scientifico

Giuliano Boccali
Franco Crevatin
Maria Pia Marchese
Vincenzo Orioles

LABORATORIO / WORKSHOP 3

Edificio U6 / Aula U6-36

Costruzioni a lista: aspetti formali e funzionali

Programma

- 14.30 Sylvain Kahane / Paola Pietrandrea, *A brief history of lists*
- 14.45 Francesca Masini / Caterina Mauri, *A future for lists*
- 15.00 Relazione: John du Bois, *Isotony: How prosodic resonance constructs category resonance*
- 15.40 Caterina Mauri / Alessandra Barotto, *Constructing lists for constructing categories*
- 16.10 Pausa
- 16.40 Giorgio Francesco Arcodia / Francesca Masini, *Lists between lexicon and syntax: a web of constructions*
- 17.10 Miriam Voghera, *Listing and repeating: two different strategies for textual progression?*
- 17.40 Elisabetta Bonvino / Diego Cortés Velásquez / Elisa Fiorenza, *Lists between approximation and lexical search: comparing L1 and L2*
- 18.10 Discussione finale

Il workshop si svolgerà in lingua inglese

Comitato scientifico

José Delofeu
Anna Giacalone Ramat
Francesca Masini
Caterina Mauri
Paola Pietrandrea
Andrea Sansò
Miriam Voghera

LABORATORIO / WORKSHOP 4

Edificio U6 / Aula U6-37

I segnali discorsivi dell'italiano in prospettiva sociolinguistica

Programma

- 14.30 Relazione: Piera Molinelli, *Segnali discorsivi e segnali pragmatici: sensibilità al mutamento e alla variazione sociolinguistica*
- 15.00 Valentina Benigni, *Absolutamente! Da intensificatore assoluto a segnale discorsivo. Fenomeni di pragmaticalizzazione nel parlato televisivo*
- 15.20 Eugenio Gorla, *Tra focalizzazione e modalizzazione della forza illocutiva. Il caso di solo*
- 15.40 Nicola Duberti, *Ecco! Metamorfosi dei segnali discorsivi in preadolescenti piemontesi*
- 16.00 Relazione: Salvador Pons Bordería, *Le unità del discorso come strumento per l'analisi dei segnali discorsivi*
- 16.30 Giulio Scivoletto, *Segnali discorsivi dal dialetto all'italiano regionale: il caso di mentre in Sicilia*
- 16.50 Maria Cristina Lo Baido, *Potremmo analizzare, per dire, le funzioni esemplificative! Per dire tra riformulazione ed esemplificazione: un'analisi empirica*
- 17.10 Mériem Zlitni, *"Orva di l'occhi": un segnale discorsivo specifico della comunità siciliana in Tunisia?*
- 17.30 Elisabetta Jafrancesco, *I segnali discorsivi in italiano L2 nel parlato di studenti stranieri universitari: la dimensione diafasica*
- 17.50 Margarita Borreguero Zuloaga, *Processi di grammaticalizzazione nell'italiano contemporaneo: funzioni discorsive e posizioni enunciative di anche perché*
- 18.10 Discussione

Comitato scientifico

Cecilia Andorno
Emilia Calaresu
Massimo Cerruti
Silvia Dal Negro
Chiara Fedriani
Ilaria Fiorentini
Chiara Ghezzi
Emanuele Miola
Andrea Sansò
Mario Squartini

LABORATORIO / WORKSHOP 5

Edificio U6 / Aula U6-38

Gli avverbi di frase in italiano contemporaneo: definizione, classificazioni, distribuzione, confronti

Programma

- 14.30 Ignazio Mauro Mirto, *Sulla classificazione degli avverbi di frase*
- 15.00 Ferdinando Longobardi, *Lessico-Grammatica dell'avverbio di frase. Una proposta di classificazione*
- 15.30 Anna Maria De Cesare, *Il ruolo della frase scissa nella classificazione degli avverbi di frase. Italiano-francese a confronto*
- 16.00 Martin Hummel, *Les types it. sicuro, sicuramente et di sicuro dans les langues romanes. Entre synonymie et diversification fonctionnelle*
- 16.30 Pausa
- 16.45 Ana Albom / Dorian Ciminno, *Avverbi di dominio in italiano, spagnolo e inglese. Un approccio contrastivo e corpus-based*
- 17.15 Minne G. de Boer, *Toch/doch e gli equivalenti italiani*
- 17.45 Paola Pietrandrea, *Verbi a complemento frasale, avverbi di frase, marcatori discorsivi ed enunciati epistemici*
- 18.15 Chiusura dei lavori

Comitato scientifico

Michele Prandi

Ignazio Mauro Mirto

Anna-Maria De Cesare

LABORATORIO / WORKSHOP 6

Edificio U6 / Aula U6-12

La subordinazione / Subordination

Programma

- 14.30 Relazione: Carlo Cecchetto
- 15.30 Elisabeth Witzenhäusen / Anne Breitbarth, *From negator to subordinator: Exeptive Clauses in Middle Low German*
- 16.10 Pausa
- 16.30 Valentina Aristodemo / Mirko Santoro, *Temporal clauses in Italian Sign Language (LIS)*
- 17.10 Ivan Kpironov, *Relativization in Kunbarlang*
- 17.50 Yuri Lander, *Relative clause subordination without overt category change: evidence from the Caucasus*

Relatori in sostituzione:

Ekaterina Laptieva, *Semantic factors determining the choice between infinitives and 'that' clauses in the object function in German*

Francesco Costantini, *On the subject in embedded subjunctive clauses: pragmatic and semantic factors affecting its interpretation*

Comitato scientifico

Chiara Branchini
Anna Cardinaletti
Caterina Donati
Carlo Geraci
Maria Teresa Guasti
Lara Mantovan
Massimo Vai
Alessandro Zucchi

Sito del laboratorio:

<https://sites.google.com/site/ijnsignlanguagegroup/home/events/sli-2016-workshop>

**LI CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI DELLA SLI
(NAPOLI, 28-30 SETTEMBRE 2017)**

Università di Napoli L'Orientale in collaborazione con Università di Napoli Federico II
Bozza di temario relativo alla sezione generale
“Le lingue extraeuropee e l'italiano. Problemi didattici, sociolinguistici, culturali”.

a. Linguistica applicata:

- a.1. Acquisizione sia informale che strutturata in contesto didatticamente organizzato (dall'italiano verso le lingue extraeuropee e viceversa);
- a.2. Traduttologia, anche in ambito istituzionale, per es. l'esperienza di regioni, ed altri enti locali ed eventualmente di altri tipi di soggetti nell'informazione mirata verso parlanti lingue extraeuropee;
- a.3. “Grammaticografia” di lingue extraeuropee. da parte di italiani, per es., missionari o altri individui indipendentemente dal grado di preparazione, ma con conoscenza della tradizione grammaticale acquisita a scuola.

b. Linguistica generale:

- b.1. Sociolinguistica di lingue extraeuropee in territori italofoeni, ivi comprese le situazioni di gruppi minoritari all'interno di gruppi minoritari, per es., i berberofoni in Italia all'interno della comunità immigrata arabofona o parlanti di lingue amerindie all'interno della più ampia comunità immigrata dell'Ecuador o del Perù;
- b.2. Pragmatica e “intercultura” nella comunicazione tra parlanti di lingue extraeuropee in Italia, e tra loro e italofoeni o dialettfoeni di questo paese;
- b.3. Creolistica e “interlingue”, con attenzione alle dinamiche poste in luce dallo studio dei pidgin e dei creoli a base italiana.
- b.4. Linguistica tipologica e Linguistica contrastiva: analisi condotte sulla base di confronti tra italiano e lingue extraeuropee, con particolare attenzione per le lingue insegnate in sedi accademiche nazionali (ad es. cinese, giapponese, vietnamita, armeno, indonesiano, swahili, ecc.).

c. Etnolinguistica ed etnografia della comunicazione: analisi di scambi comunicativi con parlanti di lingue extraeuropee nella dinamica dell'evento linguistico.

Composizione del Comitato Scientifico:

Giorgio Banti
Emanuele Banfi
Pier Marco Bertinetto
Anna De Meo
Gianguido Manzelli
Maurizio Gnerre
Rosanna Sornicola
Massimo Vedovelli

Comitato organizzatore

Alberto Manco (coordinatore)
Lucia di Pace
Rossella Pannain
Francesca Dovetto
Emma Milano
Michela Cennamo

NOTIZIARIO DEL GISCEL

Ecco un conciso promemoria delle principali attività svolte dal GISCEL nel 2015-2016 a livello nazionale. Le più rilevanti sul fronte della ricerca sono state, in ordine cronologico:

- la giornata di studio dedicata a “I quarant’anni delle Dieci Tesi” impeccabilmente organizzata dal GISCEL Lazio a Roma il 9 settembre 2015. Il tema, trattato in quell’occasione da studiosi come Tullio de Mauro, Alberto Oliverio, Lorenzo Renzi, Maria Luisa Altieri Biagi, Benedetto Verrecchi, e da responsabili di Associazioni in vario modo accomunate al GISCEL da analogia di obiettivi e di percorsi (MCE, LEND, CIDI, DILLE ecc.) è stato successivamente ripreso e affrontato da prospettive diverse da parte di cinque GISCEL regionali (Piemonte, Emilia Romagna, Puglia, Sardegna e Sicilia) in altrettante giornate di studio che hanno registrato, nelle diverse sedi, alti – e a volte altissimi - livelli di attenzione. Interventi e discussioni hanno dato luogo nell’insieme a una riflessione ricca, articolata, profonda, non solo sulle Dieci Tesi, ma sul ruolo e sulle prospettive del GISCEL nel campo dell’educazione linguistica.
- il terzo workshop GISCEL, organizzato nel settembre 2015 nel quadro del Congresso Internazionale della SLI. La bella relazione di Mari D’Agostino è stata seguita da quattro interessanti presentazioni di attività di ricerca-azione a cura di Gruppi GISCEL di Piemonte, Trentino-Alto Adige, Sicilia e Sardegna.
- Il XIX Convegno nazionale GISCEL, sul tema più che mai attuale “L’italiano dei nuovi italiani”. Siena ha ospitato splendidamente un Convegno che ha visto una notevole – e rassicurante - partecipazione di docenti e studenti, e ha offerto non solo numerose e ricche informazioni aggiornate su lingue, repertori e usi linguistici in contesti multiculturali, ma anche proposte e approfondimenti di riflessione di ordine metodologico e di taglio pragmalinguistico e sociolinguistico, mostrandone le potenziali e/o sperimentate ricadute didattiche.

Negli altri, numerosi, Seminari organizzati e gestiti dai Gruppi GISCEL sul doppio fronte della ricerca e della didattica dell’educazione linguistica sono stati trattati temi di grande attualità, come: l’insegnamento dell’italiano nella classe plurilingue; la didattica dell’italiano L2; il modello valenziale e altri modelli per l’insegnamento della grammatica; come insegnare a scrivere testi; usi e funzioni di dizionario, libro di testo e lingue dei parlanti; la comprensione di un problema; intonazione, punteggiatura, sintassi; competenze di cittadinanza. Ha ripercorso pagine importanti della vita passata del GISCEL ma ha anche indicato percorsi sicuri per l’educazione linguistica nell’Italia di oggi e di domani il Seminario che il GISCEL Lombardia ha splendidamente organizzato, a novembre 2015, alla cara memoria di Daniela Bertocchi.

Quanto alle pubblicazioni, nella collana 'Quaderni di base' presso l'editrice Aracne, nel 2015 è uscito il volume di Rosa Calò, *Educazione linguistica e plurilinguismo. Dal progetto europeo al contesto italiano*, e nel 2016 il volume di Daniela Bertocchi, *I fili di un discorso. Scritti di educazione linguistica*, scritti scelti a cura di Adriano Colombo, Edoardo Lugarini e Saeda Pozzi. Sono in fasi diverse di lavorazione gli Atti del Convegno nazionale di Roma (marzo 2014), i testi prodotti nella Giornata di studio "I quarant'anni delle Dieci tesi" (settembre 2015) e i testi degli workshop di Salerno, di Udine e di Malta. All'orizzonte – preannunciati e in corso di lavorazione – studi sulla lettura, con particolare riferimento ai BES, sull'italiano di/a stranieri, sulla comprensione di testi nella scuola elementare.

Il sito si è arricchito di numerosi file, per lo più Power Point, contenenti sintesi degli interventi a Convegni, Seminari, giornate di studio sia nazionali che regionali, nell'intento di offrire spunti alla riflessione e alla sperimentazione in educazione linguistica sia a chi non vi ha potuto partecipare sia a chi se ne vuole appropriare in modo più approfondito di quanto non consenta un ascolto magari fugace.

Il segretario nazionale
Alberto Sobrero

VERBALE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE GISCEL

Venerdì 8 aprile 2016 alle ore 17,30 presso l'Aula Magna dell'Università per stranieri di Siena ha luogo l'assemblea nazionale del Giscel. Vengono raccolte le firme dei soci presenti (vedi Allegato 1). Si affrontano i punti all'ordine del giorno:

1. Relazione annuale del Segretario
2. Relazioni dei Gruppi regionali
3. Approvazione del bilancio
4. Rinnovo delle cariche sociali
5. XX Convegno nazionale
6. Collana GISCEL
7. Statuto GISCEL: interpretazioni autentiche
8. Criteri di selezione delle proposte di comunicazione per i prossimi Convegni
9. Gruppo Friuli-Venezia Giulia: proposta di rilancio
10. Varie ed eventuali

1. Relazione del segretario

Il Segretario nazionale legge la relazione annuale dell'attività svolta. La relazione (riportata in questo Bollettino) è approvata all'unanimità.

2. Relazioni dei Gruppi regionali

Sobrero invita i segretari a relazionare sulle attività svolte nell'ultimo anno nelle singole regioni.

Silvia Sordella fa presente che il Giscel Piemonte, formato in prevalenza da docenti universitari, incontra qualche difficoltà a entrare nelle scuole per svolgere attività di formazione e aggiornamento. In collaborazione con il CIDI e il LEND è stato organizzato un convegno che aveva come tema "L'EL democratica 40 anni dopo le 10 Tesi". E' stato inoltre organizzato un workshop rivolto a docenti di italiano "Fare EL attraverso il dizionario, il libro di testo, le lingue dei parlanti". In futuro si spera, con la collaborazione dell'USR Piemonte, di potenziare le attività di formazione.

Maria Luisa Zambelli riferisce che ogni anno in autunno il Giscel Lombardia organizza una giornata di studio a cui partecipa un centinaio di docenti. A novembre è stata organizzata una giornata in ricordo di Daniela Bertocchi a Milano a Palazzo Marino, giornata a cui hanno partecipato più di cento persone provenienti anche da altre regioni. Alcuni soci lombardi hanno lavorato al progetto "Non solo DSA" assieme ad alcuni soci dei Giscel Veneto e Trentino; i materiali e i percorsi per la comprensione dei testi sono stati stampati da Lulu in due fascicoli intitolati "Tutto chiaro?". Il gruppo sta organizzando un seminario per ottobre 2016 che avrà come tema "Tutto chiaro?"; ai partecipanti verrà presentato il materiale dei due fascicoli con la richiesta di sperimentarlo nelle classi. Il Gruppo è impegnato nella preparazione di un volumetto dedicato all'EL nelle Indicazioni Nazionali.

Loredana Corrà riferisce che il Giscel Veneto come ogni anno ha organizzato un corso di autoaggiornamento, basato sulla formula ricerca/sperimentazione nelle classi, da settembre a maggio con incontri quindicinali presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari dell'Università di Padova. Il gruppo è stato impegnato durante tutto il 2015 a mettere a punto la comunicazione da presentare al Convegno nazionale di Siena sull'autobiografia linguistica. Da tre anni i soci Agostino Campagnolo e Walter Paschetto hanno aperto un sito Giscel Veneto all'interno del quale vi è un forum per la discussione e ci sono i file contenenti le varie ricerche e i documenti elaborati da singoli soci. Alcuni soci hanno svolto in varie scuole del Veneto corsi di aggiornamento su questi temi: la comprensione del testo, il modello valenziale della frase semplice, le prove Invalsi. Per il 27 aprile 2016 si è organizzato un seminario sulla comprensione del testo per i docenti di italiano dei vari ordini di scuola; il seminario si terrà a Padova presso il Liceo classico "Tito Livio".

Elena Martinelli sottolinea che negli ultimi anni si è ridotta la componente universitaria e attualmente il gruppo Giscel Trentino ha come principale obiettivo quello di entrare nelle scuole per tenere corsi di aggiornamento e di formazione su vari temi di educazione linguistica. E' stato organizzato un seminario sulla punteggiatura e i lavori sono stati introdotti da Angela Ferrari dell'Università di Basilea. Martinelli ha collaborato nel ruolo di coordinatrice operativa al progetto "Tutto chiaro?".

Laura Manzoni riferisce che il Giscel Emilia Romagna si incontra regolarmente in una sede messa a disposizione dal comune di Bologna ed ha buoni rapporti con l'USR. Ha collaborato con quattro licei bolognesi per la realizzazione di un ciclo di cinque incontri di aggiornamento per i docenti di italiano sulla comprensione del testo per i nativi digitali. Ha dato vita a un'iniziativa di formazione (a carattere interregionale) dal titolo "Il marzo linguistico sulla didattica dell'italiano". Ha promosso l'11/12/2015 un'iniziativa sulle 10 Tesi per ricordare il quarantennale della loro pubblicazione. Il 12/2/2016 ha organizzato un seminario di studio interregionale (con Lombardia e Veneto) sul tema "Insegnare italiano nelle classi plurilingui". Il gruppo ha intrapreso un dibattito su un tema (quello dei libri di testo) che nasce dall'osservazione dello scollamento crescente tra i progressi della ricerca e gli strumenti che le case editrici mettono a disposizione e si propone di coinvolgere anche gli altri Giscel.

Francesco De Renzo sottolinea che nel 2015 il Giscel Lazio è stato impegnato soprattutto nell'organizzazione della giornata per il quarantennale delle 10 Tesi che si è tenuta a Roma in settembre. Recentemente si sono iscritti numerosi giovani che hanno portato nuovo entusiasmo.

Annalisa Piantadosi relaziona sulle attività svolte e in corso del Giscel Campania. Nel corso dell'a.s. 2015/16 il Gruppo si è riunito con cadenza bimensile e ha visto la partecipazione di buona parte dei soci. Il Gruppo ha iniziato il percorso di studio e di ricerca, proposto da Miriam Voghera, sulla tematica dei passaggi intermodali legati alla produzione scritta e orale a scuola. Alcuni soci hanno tenuto corsi di formazione per docenti delle reti di scuole coinvolte nei progetti di sperimentazione dell'Accompagnamento delle Indicazioni nazionali. Il Gruppo ha realizzato inoltre un

corso di formazione per docenti di tutti gli ordini di scuola dal titolo “Educazione linguistica e competenze di cittadinanza”.

Gheti Valente del polo barese del Giscel Puglia ha informato che i soci baresi sono 20 e che si sono formati alcuni gruppi di lavoro a cui hanno aderito docenti universitari e insegnanti di tutti gli ordini di scuola. A dicembre 2015 è stata organizzata una giornata sulle 10 Tesi a quarant’anni dalla pubblicazione. Nei prossimi mesi il Gruppo organizzerà la presentazione del volume di Daniela Bertocchi “Il filo di un discorso”.

Sobrero informa l’assemblea che Immacolata Tempesta, segretaria del Giscel Puglia, ha inviato una relazione scritta sulle attività svolte dal polo di Lecce, e rinvia al testo ora pubblicato nel sito (www.giscel.it).

Giovanna Orifici riferisce che 16 sono i soci regolarmente iscritti al Giscel Sicilia: docenti di tutti gli ordini di scuola, un’ispettrice, dirigenti scolastici, docenti e ricercatori dell’Università per stranieri di Palermo ITALSTRA. Le prime due iniziative che il Giscel ha realizzato nel 2015 sono state volte all’approfondimento della tematica della didattica dell’italiano L2 ed hanno visto come destinatari docenti dei vari ordini di scuola e studenti del corso di italiano per stranieri. In aprile 2015 è stato organizzato un incontro con il prof. F. Sabatini su “Per una grammatica consapevole. La sfida del modello valenziale”. Il 28 maggio è stato organizzato un seminario interregionale con il i Giscel Lombardia, Piemonte e Sardegna in memoria di Daniela Bertocchi “Quale curriculum di scrittura nella scuola delle Indicazioni?”. Nel biennio 2013/15 Il Giscel Sicilia è stato coinvolto in un percorso di formazione, proposto dall’USR, nell’ambito del “Progetto Comenius regio 2013/15 DELLIS: Developing Literacy through Leadership in Schools”. Il percorso, sulla tematica dello sviluppo della *literacy* e della competenza di lettura nei bambini dai 6 ai 10 anni, è rivolto agli insegnanti di italiano e inglese delle tre scuole coinvolte nel progetto. Il 12 ottobre è stato organizzato un seminario in collaborazione con il CIDI per i 40 anni delle 10 Tesi “40 anni e non li dimostrano: Le 10 tesi per l’EL e le sfide del XXI secolo”. Parallelamente alle altre attività si è svolto il lavoro di ricerca da presentare al Convegno nazionale di Siena “Che cosa succede nelle classi plurilingui? Un’indagine qualitativa a Palermo”.

Rosanna Figus informa che il Giscel Sardegna ha una ventina di soci e si riunisce ogni quindici giorni presso la Facoltà di Studi Umanistici di Cagliari. Numerose sono le richieste di corsi di aggiornamento da parte di singole scuole o di reti di scuole. Continua la collaborazione con l’Associazione CRSEM (Centro ricerca e sperimentazione educazione matematica) con cui il Giscel condivide l’esigenza di una formazione trasversale e si sono organizzate alcune giornate di studio su alcuni temi tra educazione linguistica ed educazione matematica. L’ultima in ordine di tempo è stata organizzata, in collaborazione con il progetto Lincei per la Matematica, sul tema “Linguaggi scientifici e terminologia”; alle relazioni di T. De Mauro e S. Ferreri sono seguiti i laboratori coordinati da docenti esperti del Giscel e del CRSEM. Il 28 maggio 2015 il Giscel assieme al Gruppo di Lettura “Un libro in mano” e al “Laboratorio di scrittura a partire da sé” ha condotto un seminario laboratoriale sul piacere della lettura e della scrittura in ambiti non scolastici, per ricordare la figura di Daniela

Bertocchi. Al workshop di Malta (settembre 2015) il Giscel Sardegna ha presentato una comunicazione su “Strumenti didattici e acquisizione di lessico disciplinare in classi plurilingui”. Il 15 e 16 ottobre si sono organizzate due serate di studio su “I 40 anni delle 10 Tesi: riflessioni e suggerimenti di lavoro per la scuola italiana”. Nella prima serata ci sono state le relazioni di T. De Mauro, S. Ferreri e A. Sobrero; nella seconda si sono formati quattro laboratori coordinati da alcuni soci Giscel.

Sobrero informa che ha ricevuto da Simone Fornara la relazione scritta delle attività svolte nel 2015 dal Giscel Canton Ticino, e ne fornisce una sintesi (il testo della relazione è riportato sul sito www.giscel.it).

Sulla relazione del GISCEL Emilia Romagna prende la parola De Mauro per sottolineare l'importanza del sondaggio, proposto dal Giscel Emilia Romagna sui libri di testo, e raccomanda di seguire anche questa linea di ricerca, al momento perseguita da questo Gruppo regionale.

3. Approvazione del bilancio

L'assemblea approva all'unanimità il bilancio e la relazione di bilancio (si veda la relazione del Segretario, paragrafi ‘Situazione di bilancio’ e ‘Prospettive’) presentati dalla tesoriera Maria Luisa Zambelli.

4. Rinnovo delle cariche sociali

Il Segretario ricorda che sono arrivati alla fine del mandato Loredana Corrà (segreteria nazionale), Rosaria Solarino e Luisa Amenta del Comitato scientifico. La commissione nomine ha proposto Walter Paschetto alla segreteria nazionale, Edoardo Lugarini e Simone Fornara per il CS. L'assemblea approva all'unanimità le proposte della commissione; vengono rieletti il segretario Alberto Sobrero, Silvana Loiero consigliere nazionale, Luisa Milia, Elena Martinelli e Matteo Viale del CS.

5. XX Convegno nazionale

Il Segretario ricorda che nell'assemblea di Roma del 2014 Miriam Voghera aveva dichiarato che il Giscel Campania e l'Università di Salerno erano disponibili a organizzare il XX Convegno Giscel a Salerno nel 2018. Informa poi l'assemblea che Simone Fornara gli ha comunicato la disponibilità del Giscel Canton Ticino a organizzare a Locarno nel 2020 il XXI Convegno e propone come tema “La scrittura a scuola e nell'Università nel terzo millennio”. L'Assemblea approva l'organizzazione del XX Congresso a Salerno e del XXI a Locarno.

Miriam Voghera precisa che il tema scelto per il XX Convegno è quello della plurimodalità e della pluricanalità dei messaggi. Ferreri chiede che venga formulato

un titolo meno tecnico e più comprensibile. Sobrero affida ai membri del comitato organizzatore il compito di riformulare il titolo.

Vengono nominati i membri del CS: Miriam Voghera, Pietro Maturi, Cristina Lavinio, Fabiana Rosi e Giuliana Fiorentino.

6. Collana Giscel

Sobrero comunica che sono stati pubblicati il volume di Rosa Calò “Educazione linguistica e plurilinguismo. Dal progetto europeo al contesto italiano” e il volume di Daniela Bertocchi “I fili di un discorso. Scritti di Educazione linguistica”. Loredana Corrà informa che a metà aprile dovrebbero arrivare le bozze dei contributi presentati al workshop di Salerno sulla competenza lessicale. Sono stati approvati dal CS i contributi presentati al workshop di Udine e a quello di Malta che confluiranno in un unico volume nella collana Strumenti di base. La curatrice L. Corrà sta rivedendo e uniformando i testi ed esprime l’auspicio che il volume esca entro il 2016. Francesco De Renzo comunica che i contributi del Convegno di Roma (2014) stanno per essere inviati al Comitato Scientifico del GISCEL. Silvana Ferreri informa che sono pervenuti tutti i contributi presentati alla giornata per i 40 anni delle 10 Tesi.

Il Segretario ricorda altri lavori in corso, o promessi da soci GISCEL: un lavoro di Elena Martinelli legato al Progetto ‘Tutto chiaro?’, una ricerca di Simonetta Rossi e Cettina Solarino sull’italiano di/a stranieri e un lavoro di Antonella Marchese sulla comprensione dei testi nella scuola di base.

7. Statuto GISCEL: interpretazioni autentiche

Il Segretario porta all’attenzione dell’Assemblea alcuni punti dello Statuto per i quali si ritiene opportuna un’interpretazione autentica. In accordo con Anna Thornton, Presidente SLI, si sono identificati questi punti, che di seguito si riportano con la conseguente decisione dell’Assemblea.

- Art. 3.2 dello Statuto. Si statuisce la durata della carica di Segretario nazionale (“resta in carica due anni ed è rieleggibile per un solo biennio consecutivo”) ma non quella dei due consiglieri. L’Assemblea decide che si debba intendere, per analogia con la durata della carica di Segretario nazionale, che ognuno dei consiglieri dura in carica due anni, rinnovabili una sola volta.
- art. 3.4. Si stabilisce che i cinque membri eletti del Comitato Scientifico “restano in carica per un quadriennio e non sono immediatamente rieleggibili”. L’interpretazione per cui il rinnovo avviene in blocco per tutti i 5 componenti eletti oggi è superata dai fatti, perché nel corso del tempo alcune rinunce e sostituzioni hanno prodotto uno sfalsamento che ha portato alla sostituzione ogni volta parziale dei 5 membri. Tale situazione sembra oggi vantaggiosa, perché

una sostituzione parziale consente una continuità dell'organo molto più fluida del rinnovo in blocco. L'Assemblea decide pertanto che l'interpretazione corretta del passo citato debba essere "ogni membro eletto resta in carica per un quadriennio e non è immediatamente rieleggibile".

Tre rilievi, infine, attengono a un unico problema, di disallineamento temporale fra il calendario delle attività GISCEL e i tempi di pubblicazione del Bollettino SLI:

- a) art. 3.1: lo Statuto prevede che delle "iniziative di incontri di carattere nazionale (Convegni, Seminari, dibattiti, ecc. ecc.) [...] viene data notizia nel Bollettino della SLI";
- b) art. 3.3: lo Statuto prevede che il Segretario fissi l'o.d.g. dell'Assemblea "e ne dia notizia ai soci con almeno quaranta giorni di anticipo, attraverso i segretari responsabili delle singole regioni e la pubblicazione nel Bollettino della SLI"
- c) art. 3.4: lo Statuto prevede che il Comitato nomine renda note le sue proposte "attraverso la pubblicazione nel Bollettino della SLI".

Tali scadenze non possono essere oggi rispettate per l'infittirsi delle attività GISCEL e per l'eccessivo lasso di tempo che intercorre tra le decisioni da comunicare e i tempi di uscita del Bollettino.

L'Assemblea, rilevando i vantaggi apportati alla comunicazione interna del GISCEL dalle innovazioni tecnologiche avvenute dopo la stesura dello Statuto, con l'allestimento del sito GISCEL (oggi pienamente e facilmente accessibile in ogni momento a tutti i soci) e tenendo anche conto della prospettiva di cambiamento nella veste e nelle modalità di diffusione del Bollettino, nel pieno rispetto dello spirito delle prescrizioni dello Statuto, decide che le informazioni di cui agli ultimi tre punti debbano essere comunicate ai soci nei tempi ivi previsti attraverso il sito www.giscel.it, e che di tutte le attività del GISCEL si continui a dar notizia anche nel Bollettino SLI – attraverso il "Notiziario del GISCEL" - rispettandone i tempi di pubblicazione suoi propri.

8. Criteri di selezione delle proposte di comunicazione per i prossimi Convegni

Il Segretario pone all'attenzione dell'Assemblea un problema che è nato nella programmazione dei lavori di questo Convegno. La scelta di valutare le proposte in forma anonima ha comportato la considerazione del tutto paritaria dei riassunti pervenuti, il che ha evidenziato uno 'scollamento' tra la fase del Seminario intermedio – una peculiarità del GISCEL, tesa proprio a confrontare e discutere i lavori in corso in vista del Convegno biennale, così da fornire ad ogni GISCEL feedback utili per mettere a punto al meglio il proprio lavoro - e la fase della selezione delle proposte di comunicazione. In altre parole, il Seminario intermedio è risultato scollegato rispetto all'iter della ricerca e dunque privato di ogni valore. Sottopone all'assemblea la

proposta, avanzata da soci autorevoli, che nella valutazione dei riassunti si crei una corsia preferenziale per le proposte già discusse nel seminario intermedio, e si elimini la valutazione dei riassunti in forma anonima. Tanto al fine di rivalorizzare il seminario intermedio, nato come momento di confronto tra i Giscel regionali che intendevano proporre una comunicazione al convegno nazionale.

Ferreri, pur ritenendo il seminario un momento importante, si dichiara contraria a una corsia preferenziale per i Giscel. Pallotti si dice favorevole a conservare l'anonimato per le proposte non presentate dai gruppi Giscel. Vittoria Sofia afferma che dovrebbero essere privilegiate le proposte di tipo didattico perché gli insegnanti dimostrano particolare interesse per le comunicazioni che presentano percorsi didattici. De Mauro si dichiara contrario al criterio dell'anonimato e aggiunge che è indubbiamente difficile giudicare la validità di una proposta da un abstract. Deon dice che è auspicabile venga rivalutato il seminario intermedio come tappa importante in vista del convegno.

Al termine della discussione l'Assemblea unanime decide che a partire dal Convegno di Salerno le proposte non saranno valutate in forma anonima, e che si terranno in particolare considerazione, ove ritenute valide, le proposte già discusse nel Seminario intermedio.

9. Gruppo Friuli-Venezia Giulia: proposta di rilancio

Il Segretario ritira il punto in discussione, non ancora sufficientemente istruito.

10. Varie ed eventuali

Su richiesta dell'interessato, visti i motivi eccezionali che accompagnano la richiesta e valutata molto positivamente la vitalità manifestata dal Gruppo regionale Canton Ticino nell'ultimo anno, l'Assemblea unanime, in deroga alla normativa in atto, estende il mandato del Segretario Simone Fornara – scaduto per compiuto quadriennio - di un ulteriore biennio.

Su proposta del Segretario l'Assemblea decide che a partire dal prossimo volume della collana GISCEL sarà mandata ad ogni Segreteria regionale una copia di ogni nuovo volume, sia per scopi di documentazione e ricerca sia per pubblicizzazione e promozione del libro.

Loiero chiede che nell'assemblea di Milano (settembre 2016) venga ripreso e approfondito il tema dei libri di testo. Ferreri chiede che sempre a Milano si discuta della possibilità di fondare una Scuola di formazione da parte del Giscel. Il Segretario assicura.

Alle ore 19,30, esauriti i punti all'o.d.g., la riunione si conclude.

Alberto Sobrero (*Il segretario*)

Loredana Corrà (*La verbalizzatrice*)

ALLEGATO 1

Soci presenti all'Assemblea nazionale GISCEL dell'8 aprile 2016

C. Lavinio (Sardegna) M. G. Lo Duca (Veneto) S. Ferreri (Giappone) S. Loiero (Emilia Romagna) F. Bergamini (Emilia Romagna) L. Manzoni (Emilia Romagna) A. Candiotta (Emilia Romagna) S. Caglio (Piemonte) C. Bagna (Università per stranieri di Siena) S. Machetti (Università per stranieri di Siena) P. De Pau (Sardegna) S. Pozzi (Lombardia) A. Nervo (Piemonte) S. Casini (Università per stranieri di Siena) T. De Mauro (Lazio) R. Figus (Sardegna) V. Uргу (Sardegna) L. Milia (Sardegna) F. Maretti (Università per stranieri di Siena) A. Villarini (Università per stranieri di Siena) P. Maturi (Campania) E. Martinelli (Trentino) A. Piantadosi (Campania) M. Voghera (Campania) F. Rosi (Campania) G. Valente (Puglia) S. Rossi (Lazio) M. T. Lecca (Sardegna) M. R. Turrin (Sicilia) G. Orifice (Sicilia) Andorno (Piemonte) E. M. Duso (Veneto) E. Lugarini (Piemonte) S. Sordella (Piemonte) C. Manca (Piemonte) E. Favero (Veneto) D. Pegoraro (Veneto) V. Deon (Veneto) W. Paschetto (Veneto) M. L. Zambelli (Lombardia) M. Licia Soteru (Lazio) F. De Renzo (Lazio) G. Trojano (Lazio) J. Bosio (Lazio) G. Debetto (Veneto) M. Viale (Emilia Romagna) L. Campanale (Veneto) G. Pallotti (Emilia Romagna) M. Rizzato (Veneto) G. Colmelet (Veneto) V. Sofia (Veneto) L. Corrà (Veneto) A. Sobrero (Puglia).

RELAZIONE ANNUALE DEL SEGRETARIO

Fra il 2015 e il 2016 l'evento che avrebbe dovuto caratterizzare la vita della scuola in Italia era il provvedimento legislativo battezzato dall'Ufficio Propaganda del governo 'La buona scuola': preannunciato con rulli di tamburi e accompagnato da 'consultazioni' ad amplissimo raggio, si è infine concretizzato nella Legge 107 del 13 luglio 2015. Non pare che la qualità dell'insegnamento se ne sia giovata: la legge è subito apparsa mal confezionata (un solo articolo di ben 212 commi, inusitatamente suddivisi in 'periodi'), molto più attenta al piano normativo che a quello della riorganizzazione didattica, piano per il quale si prevedono impegni nuovi e complessi, ma sempre con la formula "nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica". Una lettura attenta, e 'curvata' sulle potenzialità e sulle disponibilità del GISCEL, è stata affidata a una commissione che ha steso un documento ora all'esame dei Gruppi regionali.

Intanto, temi già aperti e già avvertiti come cruciali (l'inclusione, l'italiano L2 per giovani e giovanissimi immigrati, i nuovi percorsi di apprendimento legati a fenomeni come il multitasking, la comunicazione digitale ecc.) si sono rapidamente trasformati in problemi anche gravi, per i quali i tempi di elaborazione delle strategie di intervento sono ormai drammaticamente insufficienti. L'invecchiamento della classe docente, le difficoltà del rapporto coi genitori, la complessità dei compiti affidati alla dirigenza scolastica, a fronte di diffusi casi di inadeguatezza, e altri motivi di sofferenza hanno contribuito a creare un clima di progressiva generale difficoltà del fare scuola. In questo quadro – di diffuso disamore, di difficoltà e disinteresse per l'aggiornamento e la riflessione – risalta a tinte forti l'impegno di gruppi e di singoli docenti che analizzano adeguatamente i fenomeni emergenti, studiano e sperimentano percorsi nuovi per affrontare i problemi conseguenti, sordi alle sollecitazioni che vengono da più parti verso la burocratizzazione della scuola, il rincorrere di mode e parole d'ordine senza radici e dalle prospettive incerte. E' in questo quadro – purtroppo elitario – che risalta lo slancio operativo, la serietà e la dedizione tanto forte quanto disinteressata (è bene sottolinearlo) dei Gruppi GISCEL, che anche quest'anno hanno prodotto materiali, organizzato e gestito eventi complessi, animato discussioni e approfondito temi con competenza e convinzione, con fiducia nei giovani, con ammirevole entusiasmo.

I Gruppi regionali

Certo, questa diagnosi altamente positiva non vale allo stesso modo per tutti i gruppi. L'affollamento e la vitalità dei gruppi, com'è naturale e per i più diversi motivi, sono molto vari. Sono stati particolarmente attivi in questo anno l'Emilia Romagna, la Lombardia, la Sardegna, la Sicilia, il Veneto; hanno una vita più che soddisfacente Campania, Lazio, Piemonte (è il gruppo più 'giovane'), Puglia (articolato in due poli, Bari e Lecce), Trentino. In tutte queste regioni i gruppi si riuniscono periodicamente, rinnovano gli organi statutari alle scadenze stabilite, indicano l'assemblea almeno una volta all'anno, svolgono con impegno e dedizione attività sia di ricerca (per lo più nella forma seminariale) che di aggiornamento.

Il Canton Ticino è stato poco attivo, ma da poche settimane dà segnali molto forti di fuoriuscita dalla situazione di difficoltà grazie al rinnovato impegno del suo Segretario; il Friuli soffre di una situazione difficile – pochi soci, poche iniziative – che è stata denunciata dalla Segretaria e che sarà oggetto di iniziative per un possibile rilancio. Arrivano segnali di speranza – ancora da coltivare – per le Marche. Restano invece del tutto inattivi Calabria, Liguria (timidi tentativi di rilancio non sono andati a buon fine), Toscana (un ruolo decisivo per il rilancio potrebbe essere ricoperto dal Convegno di Siena), Abruzzo, Molise, Giappone.

Iniziative di ricerca e di formazione

Ha registrato numerose e attente presenze la giornata di studio dedicata a “I quarant’anni delle Dieci Tesi” impeccabilmente organizzata dal GISCEL Lazio a Roma il 9 settembre 2015. Il tema, trattato in quell’occasione da studiosi come Tullio de Mauro, Alberto Oliverio, Lorenzo Renzi, Maria Luisa Altieri Biagi, Benedetto Vertecchi, e da responsabili di Associazioni in vario modo accomunate al GISCEL da analogia di obiettivi e di percorsi (MCE, LEND, CIDI, DILLE ecc.) è stato successivamente ripreso e affrontato da prospettive diverse da parte di cinque GISCEL regionali (Piemonte, Emilia Romagna, Campania, Sardegna e Sicilia) in altrettante giornate di studio che hanno registrato, nelle diverse sedi, alti – e a volte altissimi - livelli di attenzione. Interventi e discussioni hanno dato luogo nell’insieme a una riflessione ricca, articolata, profonda, non solo sulle Dieci Tesi, ma sul ruolo e sulle prospettive del GISCEL nel campo dell’educazione linguistica. Inoltre le Giornate di studio hanno svolto un’ importante funzione di richiamo-rilancio della ‘filosofia’ del GISCEL presso le generazioni più giovani.

Gli Atti della giornata romana, per decisione dell’Assemblea GISCEL, saranno pubblicati nella collana ‘Quaderni di base’ della nostra Associazione; le diapositive e i documenti degli altri Seminari, previa autorizzazione degli autori, sono stati pubblicati sul sito GISCEL, in genere a pochi giorni dall’evento.

Nel settembre 2015 si è tenuto a Malta il terzo workshop GISCEL, nel quadro del Congresso Internazionale della SLI. La bella relazione di Mari D’Agostino è stata seguita da quattro interessanti presentazioni di attività di ricerca-azione a cura di Gruppi GISCEL di Piemonte, Trentino-Alto Adige, Sicilia e Sardegna. Diversamente dalle esperienze di workshop degli anni precedenti, a Malta le presenze sono state poche, anzi pochissime. La colpa più probabile (e augurabile) potrebbe ricadere sui costi e sulla scomodità di una trasferta impegnativa, scoraggiante per molti. Qualcuno ha pensato all’insuccesso di una formula, che proporrebbe di cambiare. La formula però ha funzionato bene negli anni precedenti, e dunque l’ipotesi va verificata con attenzione; d’altra parte verificarla sarà facile in occasione del Convegno SLI di settembre che si terrà a Milano, città meglio raggiungibile, a prezzi più accettabili.

Negli altri, numerosi, Seminari organizzati e gestiti dai Gruppi GISCEL sono stati

trattati temi di educazione linguistica importanti e di grande attualità, come: l'insegnamento dell'italiano nella classe plurilingue; la didattica dell'italiano L2; il modello valenziale e altri modelli per l'insegnamento della grammatica; come insegnare a scrivere testi; usi e funzioni di dizionario, libro di testo e lingue dei parlanti; la comprensione di un problema; intonazione, punteggiatura, sintassi; competenze di cittadinanza. Ha ripercorso pagine importanti della vita passata del GISCEL ma ha anche indicato percorsi sicuri per l'educazione linguistica nell'Italia di oggi e di domani il Seminario che il GISCEL Lombardia ha splendidamente organizzato, a novembre 2015, alla cara memoria di Daniela Bertocchi.

Collana GISCEL

Nella collana 'Quaderni di base' dell'editrice Aracne nel 2015 è uscito il volume:

Rosa Calò, *Educazione linguistica e plurilinguismo. Dal progetto europeo al contesto italiano* e nel 2016:

Daniela Bertocchi, *I fili di un discorso. Scritti di educazione linguistica*, scritti scelti a cura di Adriano Colombo, Edoardo Lugarini e Saeda Pozzi.

Sono in fasi diverse di lavorazione gli Atti del Convegno nazionale di Roma (marzo 2014), i testi prodotti nella Giornata di studio "I quarant'anni delle Dieci tesi" (settembre 2015) e i testi degli workshop di Salerno, di Udine e di Malta.

I rapporti con Aracne proseguono in modo nel complesso soddisfacente, se si escludono alcuni fastidiosi problemi di correzione bozze, che hanno ritardato di tre mesi l'uscita del volume di Daniela Bertocchi, inizialmente previsto per il Seminario milanese del novembre 2015. La promozione e la vendita dei testi della collana sono affidati, in pratica, all'iniziativa dei soci GISCEL, limitandosi l'Editore ad evadere gli ordini che gli pervengono. Con questo problema il GISCEL fa i conti da molti anni (a da diversi Editori), ma una soluzione non è alle viste Al momento non resta che sensibilizzare e sollecitare ulteriormente le nostre Segreterie regionali e utilizzare al meglio la voce del nostro sito.

Il sito

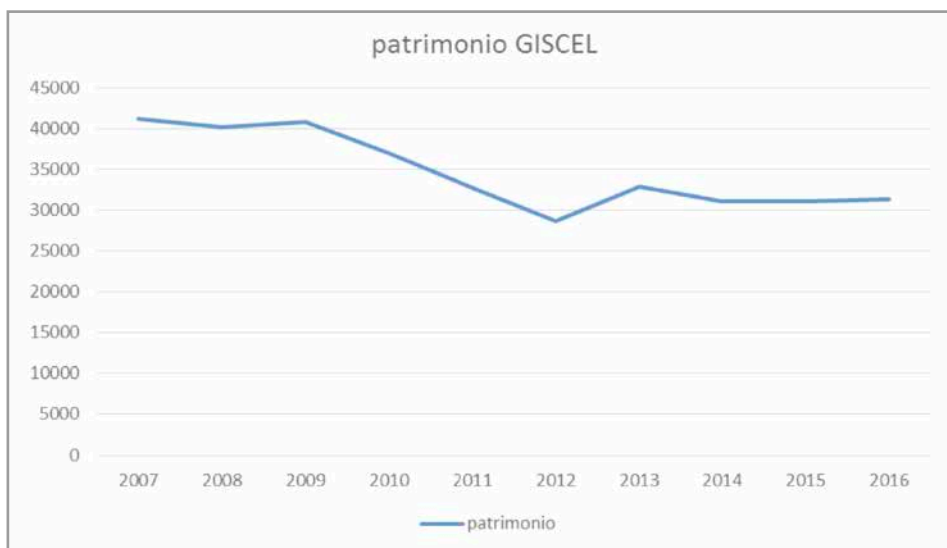
Dopo il venir meno della disponibilità di Paolo Tosato alla funzione di webmaster la cura del sito – come da delibera assembleare – è passata ai soci Augusto Campagnolo e Walter Paschetto, che assicurano egregiamente la cura ordinaria (aggiornamento delle informazioni, piccole migliorie del sito). Resta però aperto il problema del webmaster professionale, di cui non disponiamo e del quale sentiamo la necessità, anche per rendere il sito più moderno, meglio accessibile e navigabile, graficamente più attraente, come si addice a un'Associazione come la nostra, nella quale la rete ha ormai assunto un ruolo centrale sia nella comunicazione orizzontale (fra Gruppi

e soci) che in quelle verticale (fra i Gruppi, il Consiglio Direttivo e gli altri organi) e mista, soprattutto nella condivisione rapida ed efficace di documenti di lavoro. Sono in corso contatti – che al momento sembrano promettenti - per risolvere il problema del webmaster, anche tenendo nel debito conto le disponibilità del bilancio GISCEL.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria è sostanzialmente stabile. Si è risparmiato sulle spese relative alle riunioni degli organismi associativi, affidate quasi esclusivamente a contatti via Skype e ad ampio uso di e-mail, e questo ha consentito di sostenere le iniziative seminariali più impegnative, e di finanziare volumi importanti della nostra collana.

Questa politica di contenimento delle spese si pone in continuità con gli indirizzi seguiti nei tempi più recenti: le misure adottate rientrano fra quelle che l'Assemblea di Roma del giugno 2011 deliberò come 'forme di contenimento della spesa da adottare in via transitoria'. La continuità è evidente se si considera l'andamento del saldo di fine esercizio negli ultimi anni:



Da quando sono state rese esecutive le misure del 2012 i saldi, prima in costante e preoccupante calo, hanno registrato una ripresa nel 2012-2013 e si sono poi attestati su un livello pressoché costante, poco al di sopra del livello 30.000. Da questa constatazione, e dall'assenza di prospettive realistiche di incremento delle entrate, quanto meno nell'immediato, discende il programma che si propone per l'anno 2016-2017: a) per le uscite, mantenere ancora le forme di risparmio in atto, valutando però la possibilità di elevare il contributo ai gruppi regionali per le loro

iniziative seminariali, in quanto si ritiene questo un settore altamente qualificante dell'attività del GISCEL; b) per le entrate, una volta acquisite le informazioni complete e aggiornate sul numero dei soci in regola, chiedere un adeguamento del contributo annuale della SLI, promuovere l'acquisto dei volumi della collana e stipulare, ove possibile, convenzioni con reti di scuole per iniziative di aggiornamento.

Si può prevedere, alla prossima chiusura di bilancio, una contenuta riduzione dei saldi finali nel caso che si elevi il contributo per iniziative seminariali, ma la centralità strategica dell'obiettivo giustificherebbe questo decremento, che in ogni caso sarà tenuto sotto controllo e, se possibile, compensato da simmetrici incrementi nelle entrate.

Prospettive

Dal bilancio delle cose fatte e non fatte discende il quadro delle cose da fare, nell'immediato futuro. Tenendo conto delle prospettive possibili e dei vincoli riscontrati e realisticamente prevedibili, la politica gestionale non potrà non assumere indirizzi così orientati:

- potenziamento delle iniziative di formazione e aggiornamento: tutte le volte che sarà possibile saranno inquadrate nelle normative applicative della Legge 107 del 2015 (con convenzioni e accordi con reti di scuole e Uffici Scolastici Territoriali), per garantire la presenza e offrire la disponibilità del GISCEL ma anche per ampliare la platea dei fruitori delle nostre iniziative
- incoraggiamento e sostegno a iniziative di qualità di studio e sperimentazione, con la socializzazione dei risultati di interesse più generale soprattutto attraverso la pubblicazione sul sito GISCEL
- ammodernamento, arricchimento delle funzionalità e possibilmente miglioramento dell'usabilità del sito; arricchimento del patrimonio bibliografico e strumentale ivi accumulato
- valorizzazione delle pubblicazioni e del materiale di lavoro prodotto dal GISCEL, anche in vista dei benefici (economici e dottrinali...) derivanti da un auspicabile incremento delle vendite
- fluidificazione massima dei rapporti con la SLI
- continuità nella politica di collaborazione con le Associazioni che hanno prospettive e finalità simili a quelle del GISCEL
- esecuzione delle delibere e degli orientamenti manifestati dall'Assemblea per quanto riguarda la politica economica e in particolare le misure di contenimento delle spese, il finanziamento delle iniziative di ricerca e intervento e il monitoraggio delle condizioni di bilancio.

INDIRIZZARIO GISCEL

Sede del GISCEL

Sede legale: presso Università di Roma «La Sapienza», Dipartimento di Studi filologici, linguistici e letterari, Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma.

Sede operativa: presso il segretario nazionale

Segreteria nazionale

Segretario

albertoasobrero@gmail.com

Alberto Sobrero

(fino al 2018, non rieleggibile)

Via Merine, 31b

73100 Lecce

Consigliere

walterpaschetto@gmail.com

Walter Paschetto

(fino al 2018, rieleggibile una sola volta)

via Giacomini, 13

35127 Padova

Consigliere

loiero@katamail.com

Silvana Loiero

(fino al 2018, non rieleggibile)

c/o Scuola Pezzani

Via Repubblica, 25

40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Tesoriere

mluisazambelli@gmail.com

Luisa Zambelli

Segreterie regionali

Giscel Abruzzo

Segreteria in fase di rinnovo

Giscel Campania

annalisapiantadosi@libero.it

tel.: 081.5463482 - cel.: 347.1223082

Annalisa Piantadosi

Via San Giacomo dei Capri, 137

80131 Napoli

Giscel Emilia-Romagna

laura.manzoni59@gmail.com

Laura Manzoni

Posta di superficie a: Alessandra Busi

Via Protti, 1

40139 Bologna

Giscel Friuli-Venezia Giulia

daniela.picamus@gmail.com

Daniela Picamus

Via alle Cave, 1/2

34128 Trieste

Giscel Giappone giscelgiappone@gmail.com tel.: 0081.42.5359566	Yoshio Kyoto e Shinko Nakaya Dept. of Italian and Latin Language 190-8520 Tokyo, Tachikawa, Kashiwacho 5-5-1, Kunitachi Ongaku Daigaku (Kunitachi College of Music)
Giscel Lazio raffaella.fiorini@tiscali.it	Raffaella Fiorini Via Lombardia, 36 00042 Anzio (ROMA)
Giscel Lombardia mluisazambelli@gmail.com	Luisa Zambelli Via Vittorio Emanuele, 20 24019 Zogno
Giscel Marche	<i>Segreteria in fase di rinnovo</i>
Giscel Molise	<i>Segreteria in fase di rinnovo</i>
Giscel Piemonte silvia.sordella@gmail.com	Silvia Sordella Università di Torino Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne via Sant'Ottavio, 20 10124 Torino
Giscel Puglia immacolata.tempesta@libero.it tel.: 338.1889490	Immacolata Tempesta Dipartimento di Studi Umanistici Piazza Angelo Rizzo, 1 73100 Lecce
Giscel Sardegna rosannafigus@gmail.com tel.: 070.652090	Rosanna Figus Via Sassari, 77 09124 Cagliari
Giscel Sicilia giscelsicilia@libero.it tel.: 339.2205205	Giovanna Orifici Via Lilibeo, 8 90144 Palermo
Giscel Ticino simone.fornara@supsi.ch	Simone Fornara c/o SUPSI/DFA Dipartimento della Formazione e dell'Apprendimento Piazza San Francesco, 19 CH-6600 Locarno
Giscel Toscana	<i>Segreteria in fase di rinnovo</i>

Giscel Trentino

martinellielena@msn.com
emartinelli66@gmail.com

Elena Martinelli

Via Strada Romana, 24
Fraz. Barco
38056 Levico Terme (TN)

Giscel Veneto

loredana.corra@unipd.it

Loredana Corrà

Dipartimento di Linguistica
Via B. Pellegrino, 1
35137 Padova

Comitato scientifico della collana GISCEL**Alberto Sobrero**

Via Merine, 31b
73100 Lecce

Simone Fornara

Piazza S. Francesco, 19
CH-6600 Locarno

Edoardo Lugarini

Via Piacentina, 16
15056 San Sebastiano Curone (AL)

Elena Martinelli

Via Strada Romana, 24
Fraz. Barco
38056 Levico Terme (TN)

Luisa Milia

Via Eutropio, 28
09042 Monserrato (CA)

Matteo Viale

Dipartimento di Filologia classica e Italianistica
Via Zamboni, 32
40126 Bologna

NOTIZIARIO DEL GSCP

Il Gruppo di Studio sulla Comunicazione Parlata ha organizzato il proprio convegno internazionale a Napoli, dopo due edizioni all'estero (Brasile e Svezia), ritornando nella città dove è stato fondato, nel 2003. Il Convegno si terrà nei giorni 13-15 giugno ed è organizzato congiuntamente dall'Università di Napoli L'Orientale e dalla Federico II. Di seguito il programma dell'evento:

Spoken Communication 2016

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
Università degli Studi di Napoli Federico II
Naples 13-15 June 2016
Accademia Pontaniana, via Mezzocannone 8, Napoli

CONFERENCE PROGRAM

13 June 2016

09.00 - 10.00 **Registration**

10.00 - 10.30 **Opening ceremony**

Institutional greetings

Anna Thornton President - Italian Linguistic Society (SLI)

Anna De Meo Coordinator - SLI Special Interest Group on Spoken Communication (GSCP)

10.30 - 11.30 **Plenary Session**

Federico Albano Leoni

Qualche riflessione sulla dicotomia linguistico/paralinguistico e sul ruolo dell'ascoltatore-interprete

11.30 - 11.45 **Coffee break**

Parallel Session A.1 Lexical Dimension

Parallel Session B.1 Morphosyntactic Dimension

11.45 - 12.05 **Chiusaroli Francesca**
Emoticon, emoji e altre logografie per la rappresentazione del parlato nella comunicazione dei social media

Alfano Iolanda
Strutture informative e morfosintattiche in dialoghi task-oriented in italiano e spagnolo a confronto

12.05 - 12.25 **Zareva Alla**
Lexical composition of L2 students' oral academic presentations

Odete Pereira da Silva Menon
Presenza/assenza di articolo prima di nomi propri e di pronomi possessivo nel portoghese brasiliano (PB)

12.25 - 12.45	Pierucci Maria Laura <i>La struttura informativa in un format d'informazione. Il TG itinerante delle Marche, un caso studio di narrazione del territorio per immagini e parole</i>	Lima e Siva Luis Filipe, Mello Heliana <i>Verbal negation in spoken Brazilian Portuguese: a corpus-based investigation</i>
12.45 - 14.45	Lunch break	
	Parallel Session A.2 Acquisitional Dimension	Parallel Session B.2 Pragmatic and Semantic Dimension
14.45 - 15.05	Busà M. Grazia, Brignerotto Sara <i>Is there a relation between pitch variation and gestures in L2 speech?</i>	Roitman Malin <i>Self-presentation in political discourse and the politically correct</i>
15.05 - 15.25	Gavruseva Elena <i>Imperatives as 'control' structures: acquisition of imperative mood in child English</i>	Edstrom Anne M., Ewald Jennifer <i>"Babe, it's fine. I'm just telling you..." Speech acts among reality TV contestants during a race around the world</i>
15.25 - 15.45	Bullio Paola <i>The constitution of subjectivity in the use of code-switching and self-reference</i>	Calaresu Emilia <i>(Ri)attivazione di conoscenze condivise e strategie dialogiche per l'introduzione di un nuovo topic. Il caso di "hai presente x?" e "sai (che) x?"</i>
15.45 - 16.05	Vogt Barbara, Paschke Peter <i>Non-final focus accents in semi-spontaneous speech of italian l2 german learners</i>	Castagneto Marina, Patrucco Annamaria <i>I complimenti nella televisione italiana: variazioni diastratiche e diafasiche</i>
16.05 - 16.20	Coffee break	
	Parallel Session A.3 Expressing emotions	Parallel Session B.3 Phonic dimension
16.20 - 16.40	Di Salvo Margherita <i>La dimensione parlata nello scritto: una lettura etnolinguistica di alcune lettere di emigrazione</i>	De Gregoris Gregorio <i>Voice quality and television interpreting: a proposal for a gestaltic evaluation</i>

16.40 - 17.00	De Souza Fontes Mario Augusto <i>The analysis of emotional expressions based on facial gestures: human and machine-based appraisals contrasted</i>	Sorianello Patrizia, Gurrado Glenda <i>Il codice della frequenza: valutazione acustica e uditiva della voce femminile in rapporto ad alcuni tratti della personalità</i>
17.00 - 17.20	Kashchyshyn Nataliya <i>The linguistics of emotions in oral diplomatic communication</i>	Spreafico Lorenzo, Vietti Alessandro, Galatà Vincenzo, Kaland Constantijn <i>Sulla variazione allofonica. una prospettiva articolatoria</i>
17.20 - 17.40	Tramutoli Rosanna <i>Unataka kunipanda kichwani ? ('do you want to climb on my head?'): expressions of emotions in Swahili</i>	Madureira Sandra <i>The impressive and expressive power of rhotics</i>
21.00	Conference Dinner	

14 June 2016

	Parallel Session A.4 Phonic Dimension	Parallel Session B.4 Speech-Language Pathology
09.30 - 09.50	Martin Philippe <i>The incremental prosodic structure in Italian</i>	Pellegrino Elisa, Caruso Valeria, Anna De Meo <i>Strategie di riparazione nell'interazione conversazionale tra sordi e udenti</i>
09.50 - 10.10	Larionova Elena <i>Socially determined variation in consonant pronunciation (the case of loanwords in Russian)</i>	Bergelson Mira, Khudyakova Maria <i>Informational and interactional dimension in the discourse by persons with acquired language disorders</i>
10.10 - 10.40	Raso Tommaso, Vieira Marcelo <i>Discourse markers in an information pattern framework</i>	Bianchi Valentina <i>L'lo dialogico, tra gesto e parola</i>
10.40 - 11.00	Barbosa Plínio A., Boula De Mareüil Philippe <i>Melodic clichés in Brazilian Portuguese reading and narration</i>	Dovetto Francesca M., Panunzi Alessandro <i>Problemi e riflessioni sull'annotazione di un corpus orale mistilingue non-standard (patologico-schizofrenico)</i>

- 11.00 - 11.15 **Coffee break**
- 11.15 - 12.15 **Plenary Session**
Massimo Pettorino
The contribution of speech analysis for an early detection of Parkinson disease
- 12.15 - 13.25 **Poster Session 1***
- 13.30 - 15.00 **Lunch Break**

	Parallel Session A.5 Pragmatic and Semantic Dimension	Parallel Session B.5 Lexical Dimension/ Tools and Techniques
15.00 - 15.20	Cervoni Valerio, Pietrandrea Paola <i>Equivalenze pragmatiche tra i marcatori epistemici del francese e dell'italiano parlato</i>	Rocha Bruno, Santos Cassiano <i>The prosodic interplay between illocutions and attitudes: a study of orders in Brazilian Portuguese and Italian</i>
15.20 - 15.40	Pietrandrea Paola, Nissim Malvina, Ghia Elisa <i>Annotare la modalità epistemica nel parlato. una prospettiva corpus-driven</i>	Debaisieux Jeanne-Marie <i>A corpus for the study of contemporary French</i>
15.40 - 16.00	Castagneto Marina, Sidraschi Diego <i>La formula sintattica del complimento in italiano</i>	Panunzi Alessandro, Vernillo Paola <i>La variazione marcata dei verbi di azione nella lingua parlata: usi metaforici e fraseologici</i>
16.00 - 16.20	Negri Lígia <i>Negazione prosodica ed effetti di polarità negativa</i>	Leone Paola <i>A chi serve Doti-Databank Of Oral Teletandem Interaction?</i>
16.20 - 16.35	Coffee Break	
	Parallel Session A.6 Interactional Dimension	Parallel Session B.6 Educational Dimension
16.35 - 16.55	Orletti Franca <i>La macchina come interlocutore nell'interazione medico-paziente: una nuova concezione del formato di partecipazione</i>	Nicolás Martínez Carlota <i>Dai corpora di parlato spagnolo all'aula: percorso e risultati</i>

- 16.55 - 17.15 **D'Avanzo Stefania**
Interaction and multimodality in the spoken communication by ted speakers
- 17.15 - 17.35 **Templ Viktoria, Weichselbaum Maria**
Situation-specific and child-directed speech differences in input by kindergarten teachers: the role of language background, gender and communicative settings
- 17.35 - 18.35 **GSCP Assembly of Members**
- 21.00 **Dinner**
- Ewald Jennifer, Edstrom Anne M.**
"Say 'ciao' to a new world": A sociocultural investigation of Rosetta Stone
- Diadori Pierangela**
A corpus-based study on conversational overlapping. The case of classroom interaction in Italian as a Foreign Language (IFL)

15 June 2016

	Parallel Session A.7 Acquisitional Dimension	Parallel Session B.7 Pragmatic And Semantic Dimension
09.30 - 09.50	Giuliano Patrizia <i>Racconti orali di bambini immigrati: fattori di evoluzione e fattori di inibizione nella gestione del sintagma verbale</i>	Cresti Emanuela <i>The empirical foundation of illocutionary classification in spontaneous spoken corpora</i>
09.50 - 10.10	Borreguero Zuloaga Margarita, Cacchione Annamaria <i>I corpora di interlingua come risorse per la didattica dell'analisi conversazionale</i>	Rasulo Margaret, Spedding Stephen <i>The total involvement experience of ted talks. How to establish credibility through what you say and how you say it</i>
10.10 - 10.30	De Meo Anna, He Bihan, Vitale Marilisa <i>"e poi il sabato vado a [/'kwola] cinese". Il parlato di bambini cinesi a Napoli</i>	Cavalcante Frederico Amorim, Mittmann Maryualê Malvessi, Raso Tommaso <i>Characteristics of the topic information unit in spontaneous speech: a cross-linguistic study</i>

10.30 - 10.45 **Coffee break**

10.45 - 11.55 **Poster Session 2****

**Parallel Session A.8
Tools and Techniques**

**Parallel Session B.8
Morphosyntactic Dimension**

11.55 - 12.15 **Delmonte Rodolfo**
Sparsar recita Shakespeare

**Bossaglia Giulia,
Mello Heliana**
*Clausal syntactic properties of
spoken Brazilian Portuguese:
a corpus-based study on the
syntax/information patterning
interface*

12.15 - 12.35 **Mertens Piet**
*A generic approach for the
automatic transcription of
prosodic features in speech
corpora*

Bocale Paola
*The role of distal deictics in
expressing epistemic
modality in spoken Russian*

12.35 - 12.55 **Gautschi Curtis**
*General proficiency speaking
test assessment criteria: a
validation study*

**Bonvino Elisabetta,
Fiorenza Elisa**
*Liste e approssimazione nel
parlato: L1 e L2 a confronto*

12,55 - 13.10 **Closing Ceremony**

13.10 - 14.00 **Lunch**

* POSTER SESSION 1

- **Beck Christiane** - *The Speaker within the Theory of Oral Communication: From the “vir bonus” in Classical Rhetoric to the “ideal speaker” of modern (German) Speech Communication*
- **Cantoni Vanessa** - *Continuum di argomentalità: il contributo dei corpora di lingua autentica e parlata nella definizione della struttura argomentale di alcuni verbi italiani*
- **Caruso Valeria, Riccio Anna** - *Perché vogliamo avere grandi obiettivi: una indagine sul parlato istituzionale*
- **Maffia Marta, Aline Pons** - *Alleluia amen! Un'inchiesta sulle lingue di culto nelle chiese evangeliche del Nord-ovest e del Nord-est d'Italia*
- **Maffia Marta, Malcangi Luigi Augusto** - *Appunisci a parlèsia? Vitalità del gergo dei musicisti napoletani*
- **Matticchio Isabella** - *L'italiano in Istria. Differenze prosodiche nell'italiano letto da italiani e istriani*
- **Meluzzi Chiara** - *Sociophonetic variation of dental affricates in CITABOL (Corpus of Italian of Bolzano)*
- **Minascurta Mariana** - *I gesti nella comunicazione interculturale tra italiani e romeni*
- **Müller Horst M., Wesselmeier Hendrik** - *Processes of turn-end anticipation and response preparation*
- **Pagliaro Anna Chiara** - *Le formule di cortesia nella comunicazione parlata*
- **Zanchi Paola, D'imperio Mariapaola, Zampini Laura, Fasolo Mirco** - *L'intonazione delle narrazioni di bambini prescolari ed adulti italiani: un'analisi all'interno dell'approccio AM*

** POSTER SESSION 2

- **Anastasio Simona** - *Tra Thinking for Speaking e variazioni intratipologiche: lo spazio dinamico in italiano, francese e inglese L1*
- **Boccia Vittoria** - *Il parlato filmico ne I Racconti di Canterbury di Pasolini*
- **Carolini Marchetti Rodrigues** - *Central auditory processing and phonological processing in bilinguals*
- **Ferrari Lúcia De Almeida, Raso Tommaso** - *Determining syntactic functions of stressed and unstressed forms of the pronouns CÊ(s) and (V)OCÊ(s) [2nd-{SING/PL}] in Brazilian Portuguese*
- **Luma Da Silva Miranda, De Moraes João Antônio** - *Wh-question and wh-exclamation contours in Brazilian Portuguese intonation: a perceptual analysis*
- **Magliacane Annarita** - *“Well, I mean...”. An analysis of discourse markers used by L2 users of English living in an abroad context*
- **Pan Yi, Moneglia Massimo** - *LABLITA Suite. Corpora and internet technologies for L2 acquisition*
- **Ramona Bongelli, Ilaria Riccioni, Laura Vince, Andrzej Zuczkowski** - *Percezioni extrasensoriali e negoziazione epistemica dei ruoli nelle interviste a sensitivi in casi di cronaca nera*

- **Riccio Anna, Caruso Valeria** - *Transitive use of intransitive verbs: syntactic and semantic issues in spoken Italian*
- **Russo Rosa** - *Essere o avere? La variazione degli ausiliari in italiano L2*

Il Gruppo ha organizzato a Napoli, nei mesi di novembre e dicembre 2015, due convegni:

“Methods in L2 Prosody 2015 (ML2P2015). Romance languages and Chinese at the crossroads”, organizzato dai soci Anna De Meo e Massimo Pettorino, in collaborazione con il CILA e l’Istituto Confucio dell’Università L’Orientale, nei giorni 30 novembre-1 dicembre, dedicato alla dimensione fonica e acquisizionale della comunicazione parlata;

“Lingua e patologia: le frontiere interdisciplinari del linguaggio”, 10-11 dicembre, organizzato dalla socia Francesca M. Dovetto, centrato sulle implicazioni linguistiche nella pratica clinica indirizzata allo studio delle patologie del linguaggio, così come nella comunicazione in specifici ambiti disciplinari (come quello medico, forense etc.).

Il Gruppo è attivamente coinvolto anche in una serie di volumi, pubblicati o in corso di preparazione:

Marina Chini (a cura di), *Il parlato in [italiano] L2: aspetti pragmatici e prosodici / [Italian] L2 Spoken Discourse: Pragmatic and Prosodic Aspects*, FrancoAngeli, Milano, 2015 (Materiali Linguistici, 71), pp. 311. ISBN 978-88-204-5703-7;

in corso di preparazione: un volume sul parlato disturbato, a cura di Patrizia Sorianello, che sarà pubblicato nel corso del 2016 per la casa editrice Aracne; un volume, in formato elettronico, curato da Camilla Bardel e Anna De Meo, dal titolo “Parler les langues romanes/Parlare le lingue romanze/Hablar las lenguas romances/Falando Línguas românicas”; due volumi per i tipi di Peter Lang: *Discourse and interaction*, a cura di Johan Gille e Coco Norén, e *Multilingualism and acquisition*, a cura di Laura Álvarez López, Camilla Bardel e Anna Gudmundson.

Tutti i soci interessati a realizzare iniziative connesse con la comunicazione parlata possono chiedere il patrocinio del GSCP, che si impegnerà a diffondere la notizia attraverso i soci e vari canali di comunicazione.

Il Coordinatore del Gruppo
Anna De Meo

NOTIZIARIO DEL GSPL

Si veda la relazione inserita nel verbale del CE della SLI del 15 aprile 2016

COME ASSOCIARSI ALLA SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

Modalità di iscrizione:

a) pagamento mediante versamento/bonifico della quota (come indicata sul retro della copertina) a favore della Società di Linguistica Italiana

- **tramite BANCA**

Indicare nella causale cognome e nome socio.

Banca Prossima, filiale di Milano, PIAZZA PAOLO FERRARI 10 - 20121, MILANO

IBAN: IT 61 L 03359 01600 100000125378

BIC/SWIFT: BCITITMX

b) pagamento tramite paypal con carta di credito

- tramite il sito SLI: www.societadilinguisticaitaliana.net
dal menu selezionare: Come associarsi

Per informazioni sulla propria situazione sociale o per segnalare variazioni di indirizzo o disguidi postali scrivere a:

Isabella Chiari

e-mail: isabella.chiari@uniroma1.it

Recapito postale della SLI

SLI c/o Isabella Chiari

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICO-FILOLOGICHE E GEOGRAFICHE

pl.le Aldo Moro, 5, III Piano, Edificio Lettere, 00185 Roma

INDICE

Circolare n. 215 / Presidente <i>Anna M. Thornton</i>	2
Circolare n. 205 / Segretario <i>Nicola Grandi</i>	6
Verbale del Comitato Esecutivo della SLI (Bologna, 15 aprile 2016)	7
L Congresso Internazionale di Studi della SLI (Milano, 22-24 settembre 2016) Sezione Generale <i>La cultura linguistica italiana in confronto con le culture linguistiche di altri paesi europei dall'Ottocento in poi</i>	30
Programma	32
Locandina del congresso	37
Informazioni logistiche	38
Programmi dei laboratori / workshops	39
LI Congresso Internazionale di Studi della SLI (Napoli, 28-30 settembre 2017) Bozza di Temario	45
Notiziario del GISCEL <i>Alberto Sobrero</i>	
Lettera del Segretario nazionale	46
Verbale dell'assemblea nazionale GISCEL	48
Relazione annuale del segretario	56
Indirizzario GISCEL	61
Notiziario del GSCP <i>Anna De Meo</i>	64
Notiziario del GSPL <i>Federico Vicario</i>	71
Come associarsi alla SLI	72